



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## PROGETTO PEDAGOGICO

### Nido Comunale: "A.B. Sabin"

#### 1. VALORI/PRINCIPI DI RIFERIMENTO

I valori e i principi di riferimento sotto riportati sono definiti e declinati nel *Regolamento Comunale per i Servizi alla Prima Infanzia (Aprile 2017)*. Si precisa che per la sua recente stesura, il suddetto documento presenta alcune caratteristiche sia espositive che contenutistiche che hanno contribuito fortemente all'ottimizzazione della piena funzionalità ed integrazione dei tre progetti del Nido (Organizzativo; Pedagogico; Educativo).

#### **Imparzialità**

Per il principio di imparzialità, il Nido accoglie tutti i bambini in età prevista per l'ammissione, compatibilmente con il numero dei posti disponibili, senza distinzione alcuna, garantendo pari opportunità.

#### **Integrazione**

Per il principio d'integrazione i bambini diversamente abili o in condizione di particolari forme di disagio ambientale, familiare o sociale, in fase di ammissione al Nido, hanno diritto di priorità.

#### **Partecipazione**

Il Nido valorizza e sostiene la Partecipazione delle famiglie, con particolare riguardo all'accoglienza, al dialogo e al confronto costante. (*Titolo VI – Organismi e modalità di partecipazione - Regolamento Comunale per i Servizi alla Prima Infanzia - Aprile 2017*).

#### **Trasparenza**

Il Comune garantisce nn'informazione chiara, completa e tempestiva riguardo alle procedure, ai tempi ed ai criteri di erogazione del servizio in merito ai diritti ed alle opportunità di cui godono gli utenti.

#### **Riservatezza**

I bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della Privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini riguardanti il bambino e dei dati sensibili.

#### 2. PARADIGMI/ ORIENTAMENTI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

Ogni bambino ha dei tempi di maturazione neuro-psicologici soggettivi, una corretta stimolazione del bambino in età precoce rappresenta il primo passo verso una crescita sana ed equilibrata. L'intelligenza è un insieme di abilità e processi mentali *"che ci permettono di dare un senso al mondo che ci circonda e di acquisire le informazioni per risolvere i problemi ... Un fenomeno dinamico, insomma, che si può imparare"* (Reuven Feuerstein). Nel corso degli anni gli studiosi e precursori dell'intelligenza emotiva hanno individuato una serie di regole da adottare nell'educazione del



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

bambino per stimolarne la stessa. Una delle regole fondamentali su cui si basa lo sviluppo dell'**Intelligenza Emotiva** consiste nello stimolare la capacità del bambino di immedesimarsi negli altri. Per far questo è importante abituarlo a stare con gli altri empaticamente, cioè ascoltandoli e partecipando alle loro emozioni. Come persone che stanno a contatto diretto con i bambini sappiamo che per imparare ad ascoltare gli altri, il bambino deve essere aiutato sin da piccolissimo a sviluppare una sorta di capacità centrifuga, cioè di contatto e ascolto del mondo esterno (*non solo le persone, ma la natura, lo spazio circostante*) per un confronto diretto col proprio mondo interiore). In quest'ottica, si ritiene il potenziamento dell'intelligenza emotiva un **obiettivo trasversale** a tutti gli interventi da raggiungere col bambino nel corso del suo percorso personale all'interno del Nido.

Se pure attualmente la Scuola italiana adotta prevalentemente dei modelli didattici in cui vengono valorizzate prevalentemente l'intelligenza linguistica e quella logico-matematica, al fine di rendere particolarmente stimolante l'esperienza di apprendimento dei bambini, nel contesto Nido, si ritiene **la teoria delle Intelligenze Multiple di Garner** un orientamento privilegiato entro il quale codificare i principali interventi educativo-didattici da realizzare con i bambini e declinati dettagliatamente nel Progetto Educativo. In via esemplificativa, di seguito si presenta sia uno schema riassuntivo della teoria di Gardner, sia una breve descrizione delle singole aree con relativo un cenno esemplificativo ad alcune attività specifiche individuate per ciascuna delle sei aree. Si è proceduto poi a dettagliare le singole aree riportando solo qualche esempio delle attività specifiche che sono state descritte puntualmente nel Progetto Educativo.

## SCHEMA DI SINTESI - TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE – GARDNER

Forme d'intelligenza	Campi d'esperienza	Ambiti del fare al Nido
<b>1. Intelligenza corporeo cinetica</b>	<i>Il corpo e il movimento</i>	Autonomia, corporeità e movimento
<b>2. Intelligenza linguistica</b>	<i>I discorsi e le parole</i>	Comunicazione e linguaggio
<b>3. Intelligenza logico-matematica</b>	<i>Lo spazio, l'ordine, la misura</i>	Prove, problemi e logica
<b>4. Intelligenza spaziale</b>	<i>Le cose, il tempo, la natura</i>	L'ambiente e le cose: sensorialità e percezione
<b>5. Intelligenza musicale di comunicazione</b>	<i>Messaggi e forme</i>	Manipolazione, espressione, costruzione
<b>6. Intelligenza personale interpersonale</b>	<i>Il sé e l'altro</i>	Identità e relazioni

### 1. Intelligenza corporeo cinetica

E' l'abilità di utilizzare il proprio corpo o parti di esso per risolvere problemi attraverso il coordinamento motorio.

Data l'età dei bambini, (3 – 36 mesi) si ritiene che le esperienze ad essa inerenti cioè l'autonomia, la corporeità e il movimento siano di enorme rilevanza per lo sviluppo psicomotorio del bambino. In tale area sono state inserite sia attività semplici come la "Piscina della palline", per i bambini di tutte le sezioni, sia interventi più complessi per i bambini più piccoli come: "Piccoli semi di yoga".



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## 2. Intelligenza linguistica

E' la capacità di apprendere e riprodurre il linguaggio, usandolo in maniera appropriata per esprimersi verbalmente. Nel corso dei primi anni di vita le caratteristiche neuro-psicologiche del bambino lo predispongono ad una sorta d'imprinting nei confronti della parola, si ritiene dunque curare quest'area attraverso tutta una serie di attività educativo-didattiche dalle più semplici, come l'ascolto di filastrocche (introdotte anche nella Sezione Piccoli), alle più complesse come l'Atelier: *"Costruiamo un libro"* (riservata ai bambini della Sezione Grandi).

## 3. Intelligenza logico-matematica

Consiste nella capacità di analizzare i problemi in modo logico, ed utilizzare il pensiero logico deduttivo. Tutte le attività educativo-didattiche che rientrano in tale area si correlano all'avvio del bambino ad esperienze di problem solving. Un attività principe che annoveriamo in quest'area è data dalla costruzione di Puzzle (per le Sezioni: Medi e Grandi).

## 4. Intelligenza spaziale

Consta nel riconoscere ed utilizzare lo spazio e le aree ad esso correlate. I principali campi d'esperienza rispetto a questo tipo d'intelligenza sono: le cose, il tempo e la natura, per tanto abbiamo annoverato in tale area, da attività molto semplici come: la *Sabbiera*, ad attività più strutturate del tipo Atelier di educazione sensoriale: *"Pappa, amore e fantasia"* o il *"Piano di evacuazione didattico"* che oltre a mettere in campo alcune precise strategie di utilizzazione dello spazio nei bambini dai 13 ai 36 mesi, rimanda i piccoli ospiti del Nido ad un evento naturale molto importante: il sisma.

## 5. Intelligenza musicale di comunicazione

Coinvolge le abilità precoci di riconoscere e riprodurre modelli musicali, toni e ritmi e messaggi comunicativi ed espressivi alternativi al linguaggio verbale. Il campo d'esperienza è quello dei messaggi e forme. Accanto ad attività semplici come il *Canto*, considerata l'importanza culturale dilagante dell'immagine (Pubblicità; prodotti televisivi e cinematografici di animazione e non) e l'esposizione a volte poco corretta del bambino a tale tipologia comunicativa, abbiamo individuato anche interventi volti all'educazione all'immagine: *"Le avventure dei Barbapapà"*.

## 6. Intelligenza personale interpersonale

L'intelligenza interpersonale rappresenta la complessa capacità di comprendere le intenzioni, le motivazioni e i desideri delle altre persone; mentre quella intrapersonale consiste nella capacità di riconoscere le proprie emozioni ed i propri sentimenti e di saperli esprimere. Il campo esperienziale a cui rimandano queste due complesse forme d'intelligenza sono il sé e l'altro, per questo si ritiene che il Nido rappresenta per il bambino un ambiente privilegiato dove esperire precocemente e quotidianamente situazioni di costante confronto con l'altro (i pari e gli adulti significativi). Tuttavia nello specifico abbiamo messo a punto alcune attività per così dire più sofisticate che rimandano in maniera più complessa e strutturata a questa specifica area. Si tratta dell'Atelier: *"Costruiamo un Libro"* dove i bambini (dai 25 ai 36 mesi) hanno modo di sperimentare una lavoro di gruppo. Più complesso anche per le implicazioni etiche, risulta il progetto sperimentale di educazione religiosa: *"Io: un bambino come Gesù"*.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## 3. FINALITÀ PEDAGOGICHE

a. *Garantire **continuità agli interventi educativi**, affiancando e sostenendo la famiglia nel proprio ruolo, raccordandosi con la Scuola dell'Infanzia, favorendo nel bambino un percorso di crescita armonico ed equilibrato, sia attraverso adeguate esperienze di esplorazione dell'ambiente circostante, sia attraverso la sperimentazione di una pluralità di esperienze relazionali significative e propulsive con i coetanei, gli adulti di riferimento. Oltre alle specifiche attività educativo-didattiche declinate nel Progetto Educativo, si riporta come esempio significativo un progetto introdotto nel 2016.*

### 3.1 PROGETTO CONTINUITÀ NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA.

Il rapporto con l'esterno per un Nido rappresenta una risorsa insostituibile, per tanto ci si propone di promuovere interventi volti a favorire contatti con l'esterno.

In ottemperanza all'Art. 28 del Regolamento Comunale per i Servizi alla Prima Infanzia (Aprile 2017) e sulla scia della sperimentazione condotta nel corso dell'anno educativo 2015 – 2016, in considerazione del buon esito dell'esperienza e della rispondenza ottenuta sia da parte delle Scuole dell'Infanzia del territorio, sia dell'adesione unanime dei genitori dei bambini interessati al progetto, per l'anno educativo 2017– 2018, si ritiene opportuno realizzare nuovamente il **Progetto Continuità Nido – Scuola dell'Infanzia**.

Il progetto è riservato ai bambini che compiranno il terzo anno di vita entro il 31.12.19<sup>1</sup> passando dal Nido alla Scuola dell'Infanzia. Sono previsti i seguenti momenti:

- Un **incontro** del Funzionario Psicologo con i genitori dei bambini della sezione dei Grandi. L'incontro è previsto nel febbraio 2019. Nel corso dell'incontro verranno esposti brevemente, alcuni aspetti determinanti il delicato passaggio, dando seguito ad una discussione fra i genitori. Si procederà poi ad illustrare il progetto di Continuità Nido – Scuola dell'Infanzia. Entro maggio 2019, i genitori ricevono un modulo per aderire all'iniziativa (Vedi Appendice Scheda N. 3).
- La continuità prevede un **incontro di rete** programmato fra il personale del Nido (Funzionario Psicologo ed un'Educatrice della sezione Divezzi) ed il personale della scuola dell'Infanzia in cui ciascun bambino è stato iscritto. Nel corso dell'incontro di rete, ogni singolo bambino viene presentato circa le sue principali competenze e potenzialità (livello di autonomia raggiunto, stile comunicativo, caratteristiche emotivo-relazionali, potenzialità cognitive specifiche).
- Una **comunicazione formale** del Dirigente del Settore II, a tutti i Dirigenti Scolastici del territorio, rende noto il progetto e l'eventualità di essere contattati per il gruppo di rete.
- Una volta definito l'elenco dei bambini interessati al progetto, segue un contatto telefonico del Funzionario Psicologo, con un referente scolastico delle singole Scuole dell'Infanzia scelte dai genitori per i propri bambini,

<sup>1</sup> Agli stessi bambini, a conclusione dell'anno educativo viene consegnato un "Diploma" di congedo dal Nido, che ha valore puramente simbolico e rimane nel corredo dei ricordi infantili dei bambini che hanno frequentato il Nido Comunale: "A.B. Sabin" di Rieti.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

volto a definire il **calendario degli incontri**. (maggio – giugno di ogni anno educativo).

*b. Dare una risposta adeguata alle **esigenze evolutive** di ogni bambino, sia nel percorso di crescita individuale, sia come componente di un gruppo, promuovendo azioni di prevenzione e d'intervento precoce su eventuali situazioni critiche sul piano psico-fisico o di svantaggio socio-culturale.*

*c. Favorire **percorsi di crescita individualizzati ed inclusivi**, nel rispetto delle esigenze evolutive di ciascun bambino, prevenendo situazioni di emarginazione.*

*d. **Realizzare un sistema di tutela dei bambini dai rischi di abuso e maltrattamento.***

Come esempi inerenti i punti "b", "c" e "d", si precisa che grazie alla collaborazione dei genitori, è stato possibile procedere all'invio di alcuni bambini ad una valutazione neuro-psicologica presso le strutture sanitarie di competenza. Inoltre un caso specifico è esitato nella diagnosi precoce (prima dei 36 mesi di vita) di "Sindrome della sfera autistica". Anche in alcune situazioni di disagio socio-ambientale è stato possibile l'invio del nucleo presso i Servizi Sociali, per un intervento mirato di supporto al nucleo familiare. Negli ultimi quattro anni non si sono registrati casi di abuso e maltrattamento su minore che richiedessero una segnalazione agli organi giudiziari di competenza.

*e. **Svolgere sul territorio funzione di sensibilizzazione e formazione** partendo dalla prima infanzia e dalle possibili criticità che tale fase evolutiva comporta.*

In via esemplificativa si segnalano le seguenti iniziative:

- Il Nido ospita annualmente, dietro regolare convenzione dell'Ente con Scuole Superiori Statali di II grado ed Università (Area: Scienze dell'Educazione), tirocinanti universitari e ragazzi in progetto di alternanza scuola-lavoro.
- Il Nido ha inoltrato una Proposta all'Ente, finalizzata alla sensibilizzazione degli adolescenti sulla cultura dell'infanzia: **Concorso Nazionale: "Conoscersi per Crescere"** - riservato agli allievi delle Scuole Secondarie di II grado di tutto il territorio nazionale: (Prot. N. 45417 del 18.07.2018).

*f. **Concorrere con le agenzie educative sociali e sanitarie sia pubbliche che private operanti sul territorio, per la creazione di un sistema integrato, omogeneo e al contempo diversificato in funzione delle esigenze educative dei bambini e delle famiglie.***

In via esemplificativa si segnalano le seguenti iniziative:

- La **promozione dell'allattamento al seno** presso il Nido, che da anni viene condiviso con la ASL territoriale, attraverso l'utilizzo di un Protocollo sulle norme igienico sanitarie da osservare nella consegna del latte materno al Nido. Altro esempio.
- Un'incontro di alcuni volontari della **C.R.I. territoriale**, finalizzato alla sensibilizzazione dei genitori nei confronti delle principali manovre di



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

disostruzione delle vie respiratorie nei soggetti in età evolutiva. (Prot. N. 18471 del 09.04.2019).

*g. Promuovere percorsi formativi in chiave inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio.*

In quest'ottica si precisa che oltre tutto il personale educativo del Nido a partire da settembre 2019 avrà la possibilità di partecipare gratuitamente alla formazione per gli **interventi educativi sui bambini non vedenti**, organizzata per il personale educativo dei Nidi Comunali del Lazio, dall'Istituto Savoia in collaborazione col Centro Sant'Alessio di Roma.

## 4 LE BUONE PRASSI

Alla base di un corretto intervento all'interno di un Nido, ci sono sempre una serie di comportamenti condivisi del personale educativo che si traducono quotidianamente sia in messaggi di supporto e sostegno per la famiglia, sia in interventi educativo didattici volti a favorire una crescita sana ed equilibrata del bambino. Dal punto di vista metodologico per motivi organizzativi, al fine di ottimizzare il lavoro di ogni singola Educatrice all'interno della struttura, il Gruppo Educativo ha ritenuto opportuno procedere alla descrizione scritta di una serie di azioni specifiche che hanno lo scopo di uniformare le procedure quotidianamente applicate all'interno del Nido Comunale: "A.B. Sabin".

Per motivi organizzativi si è proceduto a definire un Gruppo Tecnico. Nello specifico, oltre al Funzionario scrivente, il suddetto Gruppo è costituito da tre educatrici, una per ogni sezione. Il Gruppo Tecnico si riunisce tutti i martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00 a partire dal 06.11.2018, inoltre ogni singola Scheda efinita all'interno del gruppo, viene condivisa nella prima riunione di fuori servizio utile nel corso della settimana.

Le azioni descritte nelle singole schede fanno parte delle pratiche usuali definite dal Gruppo Educativo, (coordinato dal Funzionario Psicologo) nel corso del costante lavoro svolto nel periodo 2016 – 2018. Si precisa che alcune di esse si sono consolidate negli anni e per la loro funzionalità sono state confermate.

Si riportano di seguito i contenuti dei principali decaloghi.

### SCHEDA 1 – L'INTERAZIONE EDUCATRICE – GENITORI (Prot. N. 70921 del 15.11.18)

1. Ci si rivolge al genitore<sup>2</sup> dandogli del "lei", (fanno eccezioni persone conosciute dall'Educatrice in contesti amicali o parentale che hanno già determinato nel tempo il definirsi del "tu") chiamando il genitore col termine consueto di: **signora e signore**. Qualora l'Educatrice ricordi il nome del genitore lo userà nell'interazione.
2. Al momento dell'**accoglienza** del bambino, nel suo esclusivo interesse, l'Educatrice saluta il genitore ed il bambino, conducendo quest'ultimo in sezione, evitando sia di introdurre qualsiasi argomento, sia di argomentare questioni varie introdotte dal genitore stesso.

<sup>2</sup> Oltre al genitore, il presente decalogo è valido non per i semplici accompagnatori del bambino al Nido, ma solo ed esclusivamente per gli esercenti la "Responsabilità genitoriale".



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

3. Qualora il genitore esponga all'Educatrice **situazioni contingenti** riguardanti il piccolo (*es. si è fatto male prima di arrivare al Nido*) l'Educatrice le accoglie ponendo eventuali semplici domande che possano essere funzionali alla situazione, senza mai indugiare in divagazioni inutili o intrusive. Entrata in sezione, l'Educatrice appunterà le informazioni ricevute dal genitore, sul "Diario quotidiano di sezione", al fine di informare le colleghe. Qualora fosse presente il Pediatra del Nido, s'informa il genitore qualora volesse sottoporre il piccolo alla sua attenzione.
4. Qualora il genitore esponga all'Educatrice **situazioni complesse o di ordine generale** riguardanti il bambino (*es. problemi per togliere il ciuccio o il pannolino*) l'Educatrice ricorda gentilmente al genitore che in quel momento non ha tempo di soffermarsi sulla questione, ma di essere a disposizione per farlo, in un momento più opportuno concordato, eventualmente in presenza del Funzionario Psicologo.
5. Qualora il genitore esponga all'Educatrice **situazioni importanti** che creano disagio al genitore e/o al bambino (*es. non riuscire a gestire il bambino per la sua vivacità*) l'Educatrice invita gentilmente il genitore a rivolgersi al Funzionario Psicologo, con la precisazione che se necessario, seguirà un colloquio congiunto tenuto dal Funzionario e da un'Educatrice di sezione.
6. Qualora il genitore al momento dell'uscita del bambino, ponga **esplicite domande su aspetti educativo-didattici**, si cercherà di rispondere in maniera sintetica, rimandando il genitore ad informazioni più dettagliate nel corso di un eventuale colloquio congiunto tenuto dal Funzionario e da un'Educatrice di sezione.
7. Qualora il genitore **esponga con veemenza** fatti e questioni inerenti disservizi del Nido, o altro (*es. il genitore sta dicendo cose negative inerenti una o più persone che lavorano nella struttura*), l'Educatrice investita della questione, farà accomodare nell'immediato il genitore, in una stanza riservata, dove continuerà ad ascoltarlo. Tale procedura va osservata sempre, anche nel caso in cui in quel momento l'ingresso della struttura sia vuoto. (*Si procederà il prima possibile ad informare il personale direttivo*).
8. Al momento dell'uscita del bambino, l'Educatrice riferirà al genitore:
  - le principali **informazioni inerenti i bisogni fisiologici** del bambino. (*A tal proposito si ricorda alle Educatrici che i contenuti educativo-didattici del percorso del bambino, come da Progetto Educativo annuale, trovano normalmente riscontro in altri momenti d'incontro fra le Educatrici, il Funzionario Psicologo ed i genitori*);
  - **Eventuali piccoli incidenti** riguardanti il bambino verificatisi durante la giornata al Nido, che non sono stati già comunicati telefonicamente al genitore appena dopo l'accaduto in quanto verificatisi a ridosso dell'uscita stessa (*es. ha ricevuto il morso di un coetaneo durante un gioco, si è procurato una piccola ecchimosi cadendo mentre correva*).
9. Qualora il Gruppo Educativo abbia concordato di dover comunicare al genitore **qualcosa di contingente** che riguarda il bambino (*es. tagliare le unghie troppo lunghe; il bambino indossa indumenti non adeguati*) tale comunicazione verrà:



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- al momento dell'uscita del bambino;
- in una stanza a tutela della privacy degli utenti;
- ed esclusivamente ai genitori, escludendo di coinvolgere altre persone delegate dai genitori ad ritirare il piccolo (*es. nonni, zii, amici e conoscenti*).

10. Qualora il Gruppo Educativo abbia concordato di dover comunicare al genitore **qualcosa di importante e strutturato** che riguarda il bambino (*es. il bambino presenta dei comportamenti disadattivi e disfunzionali*) si inviterà il genitore a prendere un appuntamento col Funzionario Psicologo. Il colloquio in questione verrà differito rispetto al momento della comunicazione iniziale al genitore ed avverrà congiuntamente dal Funzionario e da un'Educatrice di sezione.
11. I genitori, vanno **tempestivamente informati** da un'Educatrice di sezione, relativamente a situazioni sporadiche che possono presentarsi nel corso della giornata al Nido, che riguardano la salute del bambino e della comunità. (*es. rialzo della temperatura corporea; pediculosi; vomito ripetuto; tre scariche di diarrea; contusioni; ecchimosi; graffi; segni di morsi*). Si precisa che le suddette informazioni devono essere debitamente appuntate dall'Educatrice, nel momento in cui vengono riscontrate, sull'apposito "*Diario quotidiano di sezione*". Le suddette informazioni vengono comunicate telefonicamente al genitore, oppure, all'uscita del bambino dal Nido, qualora si siano verificate a ridosso dell'uscita stessa.

## SCHEDA 2 – L'INTERAZIONE EDUCATRICE - COLLEGHE (ALTRE EDUCATRICI)

(Prot. N. 77868 del 17.12.18)

1. Ci si rivolge alle colleghe usando il tu reciprocamente. Durante le attività con i bambini<sup>3</sup>, al fine di concentrarsi il più possibile sui medesimi, si cercherà di **parlare il meno possibile fra colleghe**. Le interazioni in servizio<sup>4</sup> riguarderanno aspetti contingenti riguardanti la gestione qui ed ora del bambino.
2. Evitare di riferire alle colleghe, durante il servizio, **questioni personali e altrui**, aspetti che potranno essere comunicati in orario di pausa (*spogliatoio e pausa pranzo*).
3. Evitare di riferire alle colleghe, durante il servizio, quanto è stato detto e concordato dal Gruppo Educativo nella consueta riunione del fuori servizio delle ore 10.30 – 11.30. Infatti, ciascuna Educatrice prenderà atto delle suddette informazioni, nel fuori servizio successivo (*ore 13.30 – 14.30*), **leggendo il Diario della riunione**, regolarmente scritto da una collega del turno precedente. Al fine di ottimizzare tale strategia, a turno una delle Educatrici leggerà a voce alta quanto riportato nel fuori servizio precedente, seguirà un confronto del gruppo sulle questioni esposte.

<sup>3</sup> La presente locuzione si riferisce a qualsiasi momento trascorso con i bambini: in sezione; in bagno; in giardino, nella stanza delle attività; nel corridoio.

<sup>4</sup> La presente locuzione si riferisce a qualsiasi momento trascorso con i bambini: in sezione; in bagno; in giardino, nella stanza delle attività; nel corridoio.





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

4. Qualora un'Educatrice abbia la necessità di confrontarsi con una collega per **questioni semplici e contingenti** attinenti il servizio (*verificare se la collega ha eseguito un compito semplice che riguarda i bambini nel qui ed ora, ad es. verificare se un bambino ha già bevuto l'acqua*), lo farà nell'immediato, in modo sintetico e funzionale, usando un tono di voce e dei modi consoni alla situazione.
5. Qualora un'Educatrice abbia la necessità di confrontarsi con una collega per **questioni complesse** attinenti il servizio (*es. un comportamento che ritiene scorretto, o semplicemente una prassi lavorativa strutturata*), lo farà in orario di fuori servizio.<sup>5</sup>
6. Qualora un'Educatrice abbia appena informato il genitore su una questione inerente la quotidianità del bambino al Nido, e una sua collega presente, dissenta dall'informazione appena data (*es. il bambino ha mangiato a sufficienza / no, il bambino ha mangiato pochissimo*) la seconda Educatrice non dovrà **mai intervenire nel disconfermare la collega** in presenza dei genitori. La seconda Educatrice affronterà la collega, in un momento successivo (*vedi punto 5 del presente decalogo*).
7. Qualora un'Educatrice abbia la necessità di confrontarsi in maniera critica e con dissenso con una collega per **questioni personali** che esulano dal servizio (*es. un comportamento che attiene alla sfera personale che ritiene scorretto*), lo farà al di fuori della struttura e dell'orario di servizio.
8. Qualora un'Educatrice dovesse riscontrare un comportamento scorretto di una sua collega, inerente la **prassi lavorativa** (*es. la collega non scrive sul Diario quotidiano di sezione aspetti rilevanti inerenti il bambino; durante le attività la collega utilizza strategie arbitrarie non attenendosi a quanto delineato nel Progetto Educativo*), la prima cosa da fare sarà quella di affrontare l'argomento con la collega interessata, secondo le modalità al punto n. 5. Nel caso in cui, nonostante il confronto, la seconda Educatrice perseveri nel medesimo comportamento, colei che ha riscontrato la criticità, dovrà rivolgersi al Responsabile Tecnico della struttura.
9. L'Educatrice in servizio con i bambini potrà **usare il cellulare** o il tablet (*per la lettura o altro*) per tempi prolungati esclusivamente nella stanza del sonno e dopo che i bambini si sono addormentati. In altri contesti, durante il servizio, l'Educatrice, pur disponendo del proprio cellulare, ma non di altri dispositivi (*es. tablet*), lo userà solo per ricevere telefonate urgenti di carattere personale e familiare. Nel caso in cui l'Educatrice debba aver bisogno di fare una telefonata importante in orario di servizio, uscirà dalla Sezione, dopo aver informato le colleghe, accertandosi che venga mantenuto il rapporto Educatore/bambino, e per il tempo strettamente necessario.
10. L'Educatrice in servizio con i bambini, **in nessun caso assumerà cibo**, (*tantomeno durante la somministrazione dei pasti dei bambini*) cosa che farà in

<sup>5</sup> Un confronto immediato con la collega esige dei tempi e delle riflessioni che verrebbero automaticamente vanificate dal contesto (presenza dei bambini), sottraendo inoltre una sufficiente attenzione al bambino stesso.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

orario di fuori servizio, oppure uscendo dalla Sezione, il tempo necessario per consumare lo spuntino, dopo aver informato le colleghe ed accertandosi che venga mantenuto il rapporto Educatore/bambino.

11. L'Educatrice in servizio con i bambini (*nella stanza del sonno*) **durante la vigilanza del sonno**, quando tutti i bambini dormono, potrà svolgere attività silenziose (*es. leggere*) che siano di ostacolo alla possibile sonnolenza della medesima, indotta dal semibuio della stanza. In nessun caso, l'Educatrice si addormenterà venendo meno al suo compito di rimanere vigile, per rispondere alle esigenze dei bambini.

## SCHEDA 3 - L'UTILIZZO DEL "DIARIO QUOTIDIANO DI SEZIONE" DA PARTE DELL'EDUCATRICE (Prot. N. 74250 del 20.11.18)

1. Il "**Diario quotidiano di sezione**" (*quaderno in formato A4*) è uno strumento concreto finalizzato a rendere tracciabili e condivisibili le principali informazioni quotidiane inerenti ogni singolo bambino frequentante la sezione. Tutte le Educatrici devono utilizzare il suddetto diario, in cui verranno riportate, scritte a penna, in modo chiaro e leggibile, **alcune informazioni dettagliate** nei punti seguenti del presente documento.
2. Eventuali **condizioni particolari** del bambino all'ingresso al Nido (*es. segni di graffi; ecchimosi; contusioni; numerose punture d'insetto; il bambino ha dormito poco durante la notte*) così come dichiarate dal genitore che accompagna il bimbo e quando possibile, riscontrate anche dall'Educatrice. (*es. se i segni si trovano sul volto o altri parti del corpo scoperte*).
3. Il **nominativo delle persone** che possono ritirare il bambino in uscita dal Nido (*quel giorno specifico*). Si precisa che dopo aver annotato ciò, l'Educatrice verificherà se il nominativo suggerito dal genitore, risulti fra quelli delle persone autorizzate dai genitori al ritiro del bambino.
4. Principali **bisogni fisiologici** espletati dal bambino durante la giornata al Nido; quanto ha mangiato (*es. l'eventuale defecazione del bambino; rifiuto totale o parziale di alcuni cibi; pasto alternativo*).
5. **Situazioni specifiche** (compresi piccoli incidenti) che possono presentarsi nel corso della giornata al Nido, che riguardano la salute del bambino e della comunità (*es. presenza di rialzo della temperatura corporea; vomito ripetuto; diarrea; contusioni; ecchimosi; segni di graffi; segni di morsi; pediculosi*). Si precisa che in caso di **piccoli incidenti**, l'Educatrice dovrà dettagliare la situazione (*es. il bambino è inciampato in giardino*) allo scopo di rendere la situazione chiara a tutte le Educatrici di sezione. Tale prassi permetterà la massima chiarezza col genitore, circa l'evento specifico, sia al momento della telefonata che annuncia l'incidente, sia al momento dell'uscita del bambino.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

6. **Comportamenti specifici** del bambino che il Gruppo Educativo ritiene opportuno monitorare (*es. se morde e quante volte morde durante la giornata al Nido; presenza di una nuova parola nel vocabolario del bambino*) al fine di rendere più efficace il progetto educativo relativo al singolo bambino.
7. **Situazioni complesse** che riguardano la salute del bambino (*es. presenza di alopecia; inadeguatezza motoria*). In questi casi le Educatrici appunteranno la questione dal momento in cui viene rilevata. La medesima verrà poi riportata nel corso della riunione quotidiana del Gruppo Educativo, ed infine eventualmente affrontata con i genitori secondo le modalità al punto 5 della Scheda n. 1.
8. Richieste specifiche e momentanee del genitore che riguardano **la dieta del bambino** (*es. siccome deve andare in piscina, a merenda dare solo thea con due biscotti; siccome ha avuto la diarrea, dare solo cibi in bianco*). Dopo aver appuntato tutto sul Diario, sarà cura dell'Educatrice avvisare la Cuoca delle suddette variazioni specifiche e temporanee del pasto. Qualora la variazione dietetica riguardi aspetti complessi e strutturati, (*es. introduzione di un nuovo cibo nella dieta*) l'Educatrice ricorderà al genitore di recarsi dal Pediatra del Nido, nei giorni in cui è presente all'interno della struttura, per l'aggiornamento della Cartella Pediatrica.
9. L'orario e la motivazione dell'**ingresso posticipato** del bambino, su richiesta dei genitori. L'orario di uscita diverso dal solito del bambino, su richiesta del genitore. Inoltre nello specifico, il genitore provvederà a compilare l'apposito modulo, fornitogli dall'Educatrice.
10. Quando termina la **scorta dei pannolini** portata dai genitori; quando il bambino necessita di **ulteriore vestiario** di cambio; se sono stati utilizzati **abiti della struttura** perché il bambino si è sporcato ed erano finiti i cambi personali.
11. **Assenze o ritardi** del bambino anticipatamente comunicati dai genitori all'Educatrice. (*es. la famiglia parte per una settimana di vacanza; il bambino è sottoposto a trattamento riabilitativo in orario settimanale variabile*).



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Scheda n. 1 Liberatoria per adesione al Progetto di Continuità Nido – Scuola dell’Infanzia

Rieti, lì.....

### LIBERATORIA

COGNOME E NOME DEL BAMBINO/A.....

DATA DI NASCITA DEL BAMBINO/A.....

SCUOLA DELL’INFANZIA IN CUI E’ STATO/A ISCRITTO/A.....

INDIRIZZO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA.....

ISTITUTO COMPRESIVO A CUI APPARTIENE LA SCUOLA DELL’INFANZIA SCELTA..... I

SOTTOSCRITTI:.....

IN QUALITA’ DI GENITORI O ESERCENTI LA RESPONSABILITA’ GENITORIALE SUL BAMBINO/A.....

INFORMATI SUL PROGETTO DI CONTINUITA’ NIDO – SCUOLA DELL’INFANZIA, PROPOSTO DAL NIDO STESSO AI SENSI DELLA L. 107 DEL 13 LUGLIO 2015,

### AUTORIZZANO

IL PERSONALE DEL SUDDETTO NIDO AD INCONTRARE IL PERSONALE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA DOVE HANNO ISCRITTO IL/LA PRORIO/A FIGLIO/A.

.....

.....



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## PROGETTO EDUCATIVO

### Nido Comunale: "A.B. Sabin"

#### A. ACCESSO E FREQUENZA

La **frequenza** al Nido prevede due possibilità:

- **Turno A:** Frequenza **antimeridiana** - Entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.00. Uscita dalle ore 12.20 alle ore 12.50, oppure dalle ore 13.50 alle ore 14.20.
- **Turno B:** Frequenza **giornaliera** - Entrata dalle ore 7.40 alle ore 9.00. Uscita dalle ore 16.00 alle 17.20.

L'uscita dei bambini è accompagnata a rotazione dalle Educatrici in relazione al turno di servizio.

#### A.1 L'AMBIENTAMENTO AL NIDO

Le presenti informazioni vengono fornite ai genitori attraverso una copia dei contenuti sotto indicati, al momento dell'iscrizione al Nido, al fine di permettere loro di organizzarsi per accompagnare il loro bambino nell'importante momento dell'ambientamento al Nido.

#### Introduzione

L'ambientamento al Nido è un percorso attraverso cui il bambino, mettendo in atto tutte le sue strategie di codifica degli stimoli esterni, accetta gradualmente il nuovo contesto ambientale: Nido. Nel corso dell'ambientamento, al bambino si richiede inoltre di accettare un momentaneo distacco sia dal suo ambiente familiare sia dai genitori, in questa singolare esperienza, il bambino è accompagnato emotivamente dagli stessi, le cui emozioni, associate all'esperienza dell'ambientamento, assumono un ruolo determinante rispetto all'esito positivo ed a lungo termine dell'adattamento generale del bambino al Nido. Atteggiamenti genitoriali ansiosi (poco fiduciosi nell'affidare il bambino alla cura di altri adulti) o deleganti (eccessiva fretta nel lasciarlo al Nido) spesso sono d'ostacolo all'ambientamento stesso del bambino. Pertanto al fine di facilitare il suddetto processo, si consiglia ai genitori di affiancare il bambino **almeno per n.7 giorni**, secondo le modalità sotto indicate:

#### Per i bambini da 0 a 12 mesi

**1° giorno:** il bambino si ferma in sezione con la mamma e con il papà per **circa un'ora**, durante le attività di gioco, iniziando insieme a loro a conoscere il nuovo ambiente in cui si trova, poi torna a casa.

**2° giorno:** il bambino si ferma in sezione più a lungo, **circa un'ora e mezza**, sempre con i genitori, ed inizia a giocare e ad esplorare i nuovi spazi.

**3° giorno:** il bambino si ferma in sezione con i genitori per la prima mezz'ora, poi viene lasciato con i nuovi compagni e le Educatrici. I genitori attendono il proprio figlio all'interno dello stabile rimanendo a disposizione per ogni necessità fino allo



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO**

scadere dell'ora e mezza di permanenza al Nido. In tal modo si dà al bambino l'opportunità di rendersi conto che dopo aver giocato, mamma e papà sono fuori ad attenderlo, per poi ricondurlo a casa.

**4° giorno:** i genitori, subito dopo aver accompagnato il bambino in sezione, lo lasciano per circa due ore. Il bambino svolge le varie attività previste cominciando così a vivere il Nido come un contesto sempre più familiare. I genitori attendono l'uscita del proprio figlio all'interno dello stabile.

**5° e 6° giorno:** il bambino, al suo ingresso viene lasciato dal genitore e accolto dall'Educatrice che lo accompagna in sezione, dove rimane fino al pranzo compreso. Appena dopo il pranzo, il bambino viene ripreso dai genitori che attendono all'interno del Nido, rimanendo a disposizione per ogni necessità del piccolo fino alla conclusione del pranzo.

**7° giorno:** il bambino, solitamente è pronto per rimanere in sezione più a lungo, a questo punto i genitori, un'Educatrice ed il Funzionario Psicologo concordano gli orari di permanenza del bambino al Nido, definendo le modalità da adottare nei giorni successivi.

Si consiglia di **arrivare per le ore 7.40**, quando non è presente già un cospicuo numero di bambini (quelli precedentemente inseriti al Nido) questo permette ai bambini nuovi di sperimentarsi con un ambiente più tranquillo, facilitando il processo adattivo.

## **Per i bambini da 13 a 24 mesi**

**1° giorno:** il bambino si ferma in sezione con la mamma e con il papà per **circa un'ora**, durante le attività di gioco, iniziando insieme a loro a conoscere il nuovo ambiente in cui si trova, poi torna a casa.

**2° giorno:** il bambino si ferma in sezione più a lungo, **circa un'ora e mezza**, sempre con i genitori, ed inizia a giocare e ad esplorare i nuovi spazi.

**3° giorno:** il bambino si ferma in sezione con i genitori per la prima mezz'ora, poi viene lasciato con i nuovi compagni e le Educatrici. I genitori attendono il proprio figlio all'interno dello stabile rimanendo a disposizione per ogni necessità fino allo scadere dell'ora e mezza di permanenza al Nido. In tal modo si dà al bambino l'opportunità di rendersi conto che dopo aver giocato, mamma e papà sono fuori ad attenderlo, per poi ricondurlo a casa.

**4° giorno:** i genitori, subito dopo aver accompagnato il bambino in sezione, lo lasciano per circa due ore. Il bambino svolge le varie attività previste cominciando così a vivere il Nido come un contesto sempre più familiare. I genitori attendono l'uscita del proprio figlio all'interno dello stabile.

**5° giorno:** il bambino, al suo ingresso viene lasciato dal genitore e accolto dall'Educatrice che lo accompagna in sezione, dove rimane fino al momento che precede il pranzo. Il bambino viene ripreso dai genitori che attendono all'interno del Nido, rimanendo a disposizione per ogni necessità del piccolo fino alla conclusione del pranzo.

**6° giorno:** il bambino, al suo ingresso viene lasciato dal genitore e accolto dall'Educatrice che lo accompagna in sezione, dove rimane fino al pranzo compreso. Appena dopo il pranzo, il bambino viene ripreso dai genitori che attendono all'interno del Nido, rimanendo a disposizione per ogni necessità del piccolo fino alla conclusione del pranzo.

**7° giorno:** il bambino, solitamente è pronto per rimanere in sezione più a lungo, a questo punto i genitori, un'Educatrice ed il Funzionario Psicologo concordano



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

gli orari di permanenza del bambino al Nido, definendo le modalità da adottare nei giorni successivi.

Si consiglia di **arrivare per le ore 7.40**, quando non è presente già un cospicuo numero di bambini (quelli precedentemente inseriti al Nido) questo permette ai bambini nuovi di sperimentarsi con un ambiente più tranquillo, facilitando il processo adattivo.

## Per i bambini da 25 a 36 mesi

**1° giorno:** il bambino si ferma in sezione con la mamma e con il papà per **circa un'ora**, durante le attività di gioco, iniziando insieme a loro a conoscere il nuovo ambiente in cui si trova, poi torna a casa.

**2° giorno:** il bambino si ferma in sezione più a lungo, **circa un'ora e mezza**, sempre con i genitori, ed inizia a giocare e ad esplorare i nuovi spazi.

**3° e 4° giorno:** il bambino viene accompagnato dai genitori e da un'Educatrice fino alla porta della sezione. Prima di entrare, però, i genitori, in presenza dell'Educatrice informano il bambino che loro resteranno all'ingresso del Nido. Il bambino rimane in sezione **per due ore**. I genitori attendono il proprio figlio all'interno dello stabile rimanendo a disposizione per ogni necessità del bambino, fino allo scadere delle due ore. In tal modo si dà al bambino l'opportunità di rendersi conto che dopo aver giocato, mamma e papà sono fuori ad attenderlo, per ricondurlo a casa.

**5° giorno:** il bambino, al suo ingresso viene lasciato dal genitore e accolto dall'Educatrice che lo accompagna in sezione, dove rimane fino al momento che precede il pranzo. Il bambino viene ripreso dai genitori che attendono all'interno del Nido, rimanendo a disposizione per ogni necessità del piccolo fino alla conclusione del pranzo.

**6° giorno:** il bambino, al suo ingresso viene lasciato dal genitore e accolto dall'Educatrice che lo accompagna in sezione, dove rimane fino al **pranzo compreso**. Appena dopo il pranzo, il bambino viene ripreso dai genitori che attendono all'interno del Nido, rimanendo a disposizione per ogni necessità del piccolo fino alla conclusione del pranzo.

**7° giorno:** il bambino, solitamente è pronto per rimanere in sezione più a lungo, a questo punto i genitori, un'Educatrice ed il Funzionario Psicologo concordano gli orari di permanenza del bambino al Nido, definendo le modalità da adottare nei giorni successivi.

Si consiglia di arrivare intorno alle **ore 8.30**, quando è presente già un cospicuo numero di bambini precedentemente inseriti al Nido, questo permetterà ai bambini nuovi di sperimentarsi sin da subito nell'interazione coi pari.

## Conclusioni

Verificato l'esito dell'ambientamento dopo il 7° giorno, i genitori, un'Educatrice della sezione in cui è stato inserito il bambino ed il Funzionario Psicologo concorderanno gli orari di permanenza del bambino al Nido, definendo le modalità da adottare nei giorni successivi.

Durante l'ambientamento, al fine di creare la massima continuità nelle abitudini del piccolo fra Nido ed ambiente domestico, la coppia genitoriale sosterrà, col Funzionario Psicologo un **colloquio di presentazione del bambino**.

Nel caso in cui il bambino dovesse assentarsi durante il periodo di ambientamento per malattia o altro, per garantire la giusta tranquillità del piccolo, i



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO**

genitori concordano nuovamente con le Educatrici, il percorso più consono all'ambientamento, con la possibilità anche di ripetere il percorso da capo.

Ogni ambientamento rappresenta un'esperienza soggettiva, sia per il bambino, sia per i genitori, pertanto le modalità sopra esposte sono da considerarsi indicative e potranno essere modificate concordemente con i genitori. Tale modifica può comportare dei tempi d'adattamento del bambino che possono andare oltre quelli indicati, ma non saranno **mai inferiori ai 7 giorni**.

## **B. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Nido è aperto dal 1 settembre al 30 giugno di ogni anno, con la possibilità di prosieguo delle attività fino al 15 luglio, secondo un Calendario annuale subordinato al calendario regionale e pubblicato ogni anno entro l'apertura del Nido. Il prolungamento del servizio di apertura del Nido dal 1 al 15 luglio di ogni anno è subordinato alla richiesta dell'utenza e viene disposto annualmente dall'Ente.

### **B.1 IL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA**

All'ingresso il bambino viene affidato dai genitori ad un'Educatrice di sezione che lo accompagna in sezione dove è previsto il **momento dell'accoglienza** col gruppo dei pari. (dalle ore 7.40 alle ore 9.00).

### **B.2 LA GIORNATA TIPO AL NIDO**

Le esigenze evolutive specifiche per le varie fasce di età dei bambini prevedono l'organizzazione di interventi diversificati nei contenuti, ma anche nella semplice scansione della routine quotidiana. Si indica di seguito la giornata tipo per ogni sezione.

#### **B.2.1 GIORNATA TIPO – SEZIONE PICCOLI**

07.40 – 09.00 Entrata e accoglienza.

Solo in questa Sezione, data l'età dei bambini è prevista la colazione a richiesta.

09.00 – 09.30 Momento delle coccole e semplici attività motorie.

09.30 - 11.15 Attività ludiche.

11.15 - 11.30 Laviamo le mani e ci mettiamo a tavola.

11.30 – 12.00 Pranzo e igiene del bambino.

12.20 – 12.50 Prima uscita su richiesta dei genitori.

13.50 – 14.20 Seconda uscita.

12:30 - 15:30 Sonno pomeridiano.

15:30 - 15.45 Merenda.

15.45 – 16.00 Igiene del bambino e gioco non strutturato.

16.00 – 17.20 Terza uscita.

#### **B.2.2 GIORNATA TIPO – SEZIONE MEDI**

07.40 - 09:00 Entrata, accoglienza, momento del buongiorno e del gioco libero.

09.00 – 09.30 Canto; n. 2 volte la settimana attività inerente il piano di evacuazione didattico.

09.30 - 10.15 Prima attività educativo-didattica.





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- 10.15 - 10.30 Seconda Colazione.
- 10.30 - 11.45 Seconda attività educativo-didattica.
- 11.45 - 12.00 Laviamo le mani e ci mettiamo a tavola.
- 12.00 - 12.30 Pranzo e igiene del bambino.
- 12.30 - 12.50 Prima uscita su richiesta dei genitori.
- 13.50 - 14.20 Seconda uscita.
- 12.50 - 15.30 Sonno.
- 15.30 - 15.50 Merenda.
- 15.50 - 16.00 Igiene del bambino e gioco simbolico.
- 16.00 - 17.20 Terza uscita

## B.2.3 GIORNATA TIPO – SEZIONE GRANDI

- 07.40 - 09.00 Entrata, accoglienza, momento del buongiorno e del gioco libero.
- 09.00 - 09.30 Attività volte a favorire nel bambino l'acquisizione dell'organizzazione temporale; Canto; n. 2 volte la settimana attività inerente il piano di evacuazione didattico.
- 09.30 - 10.15 Prima attività educativo-didattica.
- 10.15 - 10.30 Seconda Colazione.
- 10.30 - 11.45 Seconda Attività educativo-didattica.
- 11.45 - 12.00 Laviamo le mani e ci mettiamo a tavola.
- 12.00 - 12.30 Pranzo e igiene del bambino.
- 12.30 - 12.50 Prima uscita su richiesta dei genitori.
- 13.50 - 14.20 Seconda uscita.
- 12.50 - 15.40 Sonno.
- 15.30 - 15.50 Merenda.
- 15.50 - 16.00 Igiene del bambino e gioco simbolico.
- 16.00 - 17.20 Terza uscita.

## B.3 GLI SPAZI CONDIVISI DAI BAMBINI

All'ingresso il bambino viene affidato dai genitori ad un'Educatrice di sezione che lo accompagna in sezione dove è previsto il momento dell'accoglienza col gruppo dei pari. (dalle ore 7.40 alle ore 9.00).

- La struttura si sviluppa su un unico piano (piano terra), all'interno di un **ampio giardino** reso ombroso dalla presenza di alti alberi, solo tre aree, ben delimitate del giardino sono adibite al gioco all'aperto dei bambini, grazie alla presenza di giochi da giardino: piccole altalene, scivoli, casette. I bambini hanno anche a disposizione altro materiale ludico come secchielli, palette, una sabbiera. Per l'uscita in giardino dei bambini è previsto l'uso di N. 2 delle N. 5 porte anti-panico.
- Partendo dall'**ingresso principale** al Nido, troviamo subito un'**area completa per i Piccoli** (0 - 12 mesi). Tale area comprende la Sezione; una **stanza da bagno** dotata di fasciatoi e sanitari, ed una **stanza del sonno** dotata di lettini classici con le sbarre. Si precisa che in un angolo della stanza del sonno è stata posizionata una piscina di palline che viene utilizzata per l'attività motoria dei bambini di tutte le sezioni (in gruppi di massimo N. 5 soggetti) ma solo in alcuni specifici orari. Una parte della sezione è dotata di tavoli in legno a forma di ferro di



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- cavallo e di seggiole, usate dai bambini durante i pasti. Oltre allo specchio e al box, all'interno della sezione abbiamo un ponte in legno (il Ponte delle capre) a misura di bambino, che può essere da loro attraversato sia gattonando, sia camminando. La sezione è dotata inoltre di materiale ludico adatto all'età 0 - 12 mesi (es. deambulatori; libri morbidi; costruzioni; torri; palle in gomma; piccoli giocattoli in gomma e sonori).
- Attraversando un **corridoio** illuminato anche da un lucernaio posto sul soffitto è possibile accedere alle altre due Sezioni.
  - Si tratta di una stanza più ampia che accoglie sempre la sezione più numerosa fra i **Medi** ed i **Grandi** ed una stanza più piccola. Entrambe le sezioni, esattamente come tutte le stanze dell'edificio sono dotate di ampie finestre a veranda che rendono gli ambienti sempre molto luminosi e visibili dall'esterno. Entrambe le sezioni, sono dotate di una zona attrezzata con tavoli in legno a forma di ferro di cavallo e di seggiole, dove i bambini consumano i loro pasti, e svolgono alcune attività ludico-didattiche (es. manipolazione della pasta-sale). Ogni sezione è dotata di uno specchio ad altezza di bambino e di una cucina giocattolo in legno. Ciascuna sezione è dotata inoltre di materiale ludico adatto all'età 13 - 36 mesi (es. libri; incastri; puzzle; costruzioni; torri; palle in gomma; bambole in gomma; carrozzini; passeggini giocattolo; accessori da cucina giocattolo, etc.).
  - Sono riservate ai bambini delle Sezioni Medi e Grandi, anche: una **stanza da bagno** ed una **stanza del sonno** comune. La prima è dotata di sanitari a misura di bambino e di fasciatoi in legno con scaletta; la seconda è dotata di brandine per bambini sempre corredate con lenzuola e coperte. Per motivi organizzativi, quest'ultimo spazio, debitamente allestito viene utilizzato anche per alcune attività (es. Proiezione di film; attività pittorica).
  - Un luogo molto importante per le attività ludico-didattiche dei bambini è una piccola **stanza laboratoriale**, accessoriata di video-registratore, schermo, tavoli in legno rettangolari e sedie a misura di bambino, un carrello con materiale assortito per le attività pittoriche.
  - Un altro luogo adibito alle attività dei bambini è un angolo dell' **ingresso principale**, dove per tutto l'anno è sistemata una sabbiera.

## C. PROTAGONISTI IN GIOCO

Il Nido Comunale: "A.B. Sabin" può ospitare al massimo n. 63 bambini, al momento della stesura del Progetto Educativo annuale il numero dei bambini a cui facciamo riferimento si può ritenere indicativo e si riferisce all'anno educativo 2018 - 2019.

- N. totale dei bambini: 54 di cui N. 15 nella Sezione Piccoli (0 - 12 mesi); N. 18 nella Sezione Medi (13 - 24 mesi) e 21 nella Sezione Grandi (25 - 36 mesi).
- Circa il 60 % dei bambini frequentanti, hanno iniziato il percorso uno o due anni prima, mentre il 40 % è al suo primo anno di frequenza.
- Sono assenti bambini con difficoltà.
- N. 2 bambini di etnia e cultura diversa.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- N. 17 Educatori, tutti di sesso femminile di età compresa fra i 45 ed i 60 anni, il gruppo risulta omogeneo rispetto all'esperienza lavorativa condivisa nel Nido Comunale in questione.
- N. 5 ausiliarie.
- N. 2 cuochi.

## C.1 I BAMBINI

Tutti gli interventi previsti nei confronti dei bambini, sia quelli inerenti la definizione di una corretta e sana routine, sia quelli volti a stimolare i bambini sul piano cognitivo ed emotivo relazionale, come si potrà constatare attraverso i contenuti declinati nel paragrafo D del presente documento, fanno riferimento principalmente a tre principali tipi di intenzionalità progettuale:

- favorire il **processo identitario** di ogni bambino nel rispetto delle sue origini culturali e familiari;
- accompagnare e favorire l'**autonomia** rispetto ad alcune principali aree di sviluppo;
- attivare specifiche **competenze** nel rispetto dell'età cronologica di ciascun bambino e del relativo gruppo di appartenenza nel Nido (sezione).

## C.2 IL PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo nel Nido Comunale: "A.B. Sabin" consta attualmente di n. 17 Educatrici distribuite ogni anno nelle singole sezioni in un numero complessivo che permetta di rispettare il rapporto 1 a 7, e la turnazione sulle fasce orarie:

- Ore 7.30 – 14.30;
- Ore 10.30 – 17.30

che permette una compresenza del personale educativo durante l'orario dei pasti dei bambini:

- Ore 11.30 -12.00 Sezione Piccoli;
- Ore 12.00 – 12.30 Sezione Medi e Sezione Grandi.

Come stabilito dall'Art. 31 del Regolamento Comunale dei Servizi alla prima infanzia (Aprile 2017) il personale educativo fa parte integrante del Gruppo Educativo.

Nelle pratiche operative, una parte del Gruppo Educativo in presenza del Coordinatore psico-pedagogico (Funzionario Psicologo) **si riunisce quotidianamente** dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (orario di fuori servizio per le Educatrici che svolgono il secondo turno) trattando una serie di questioni operative come: dati anamnestici relativi ai singoli bambini; monitoraggio costante del progetto educativo del singolo bambino (es. bambini con difficoltà di adattamento; bambini con disturbi metabolici e relative diete speciali; bambini con specifiche problematiche familiari, etc.). monitoraggio costante sulle specifiche attività ludico-didattiche; monitoraggio costante dei rapporti con le famiglie;



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO**

organizzazione di eventi specifici del Nido (es. Organizzazione di momenti condivisi con le famiglie: saluti natalizi o di fine anno educativo; organizzazione di laboratori ed attività al fine di pubblicizzare il servizio). Sono previste inoltre periodicamente, **riunioni plenarie** di tutto il Gruppo Educativo, o **riunioni di sezione** (solo le Educatrici che annualmente fanno parte della medesima sezione) il monitoraggio e la verifica delle attività ludico-didattiche nelle singole sezioni.

## C.3 LE FAMIGLIE

La serenità del bambino ed il suo funzionale inserimento nel contesto comunitario del Nido passa inevitabilmente attraverso pensieri, emozioni, valori e convinzioni dei genitori. Il coinvolgimento dei genitori dei bambini frequentanti il Nido, attraverso interventi specifici rappresenta una strategia determinante rispetto all'ottimizzazione del lavoro con i bambini.

Gli interventi in tale direzione sono distinguibili in due aree principali:

- Interventi sui genitori;
- Interventi che coinvolgono contemporaneamente genitori e bambini.

In ottemperanza all'Art. 31 del Regolamento Comunale per le Strutture della Prima Infanzia, gli incontri con i genitori sia in gruppo che della singola coppia genitoriale saranno curati dal Gruppo Educativo. Nello specifico il Coordinatore Psico-pedagogico effettua:

- Il Colloquio anamnestico (vedi Scheda n. 1 in Appendice) rivolto alle singole coppie genitoriali dei bambini in ingresso (tutto l'anno nella fase di adattamento del bambino).
- Le Consulenze su richiesta dei genitori relativamente a criticità evolutive del bambino.

Inoltre il Coordinatore Psico-pedagogico insieme ad una o due Educatrici di sezione tengono ogni anno:

- Un incontro plenario con tutti i genitori dei bambini iscritti al Nido (inizio dell'anno educativo: settembre).
- Un incontro di sezione volto a descrivere le principali attività individuate per i bambini di ciascuna fascia di età (settembre – ottobre di ogni anno).
- Colloqui con la coppia genitoriale, con funzione di restituzione sul monitoraggio del progetto educativo del singolo bambino (febbraio per i bambini inseriti a settembre – ottobre; giugno per i bambini inseriti da gennaio in poi).

## D. FINALITÀ, OBIETTIVI, PROPOSTE

### PROPOSTE EDUCATIVO-DIDATTICHE<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Al fine di rendere meno lungo il presente documento, si è ritenuto opportuno dettagliare i contenuti delle *Canzoni; Poesie Filastrocche; Bibliografia dei testi narrativi per la prima infanzia*, in un apposita **Appendice del materiale linguistico**, che i genitori troveranno a loro disposizione presso il Nido. Lo scopo è quello di permettere ai genitori di stimolare linguisticamente il bambino usando contenuti a lui già noti.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

Il presente Documento prevede una serie di proposte che sono state suddivise in **sei macro categorie** corrispondenti agli altrettanti **sei campi esperenziali** e relative **forme d'intelligenza** secondo l'approccio teorico di **Garner** (Vedi Progetto Pedagogico). Le varie attività individuate rimandano inoltre a tre tipologie specifiche che sono: gli Ateliers<sup>2</sup>; i Laboratori<sup>3</sup> e le semplici attività ludiche. A partire dall'anno educativo 2019 – 2020 in via sperimentale ed esclusivamente per i bambini della Sezione Grandi e su formale autorizzazione dei genitori è stato introdotto anche un progetto di Educazione religiosa.

## **D.1 Sezione I - IL CORPO E IL MOVIMENTO** (*Intelligenza corporea cinetica*)

### **D.1.1 Atelier: ASCOLTANDO LE STAGIONI** - *Percorso di gioco-danza (educazione psicomotoria)*

**Introduzione** : L'immediatezza del linguaggio corporeo riesce quasi sempre, e ancor prima delle parole, a liberarci dagli schemi. Il movimento è un ottimo strumento didattico ed educativo che giunge in modo naturale e diretto nel cuore di chi lo sperimenta. La conoscenza del proprio corpo e di quello dell'altro sarà il filo conduttore di tutto il percorso.

**Descrizione** : il percorso gioco danza prevede una breve ma accurata preparazione della stanza. L'ambiente sarà silenzioso e accogliente con possibilità di ascoltare musica ci saranno anche luci colorate e 7 tappetini da palestra . Durante l'anno, i bambini usciranno in giardino con l'educatrice per osservare alcuni fenomeni naturali ed entrare in contatto diretto con la natura.

**Target**: Tutti i bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi in gruppi da 7 bambini.

**Obiettivi** : Conoscenza del proprio corpo, potenziamento della comunicazione non verbale, facilitare l'ascolto empatico della natura.

**Tempistica** : il percorso prevede attività a piccoli gruppi di max 7 bambini (ogni gruppo verrà coinvolto una volta a settimana). Durata complessiva dell'attività: 1 ora, i tempi di realizzazione di tutto il progetto sono: da settembre a giugno dell'anno educativo da scandire in 8 distinti laboratori a tema.

**Spazi**: Stanza per laboratori attigua alla sezione divezzi.

---

<sup>2</sup> Art. 18.4.1 del vigente Regolamento Comunale dei servizi educativi per la prima infanzia pubblicato dall'Ente nell'aprile 2017, prevede la realizzazione degli Ateliers. L'Atelier è stato psico-pedagogicamente studiato per bambini dai 15 ai 36 mesi, rappresenta una sorta di percorso monotematico dove il bambino trova stimoli che si strutturano con regolarità (*es. una volta la settimana*) seguendo un vero e proprio percorso guidato. Partendo da un filo conduttore, ogni singolo Atelier permetterà al bambino di compiere un'esperienza arricchente sul piano della creatività.

<sup>3</sup> La didattica laboratoriale applicata al Nido costituisce una tecnica per favorire un atteggiamento attivo del bambino nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo.



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

**Materiale:** 7 materassini da palestra, calzini antiscivolo, 7 sacche per riporre le proprie scarpe, stereo cd, specchi, luci colorate e CD musicali: "Le quattro stagioni" di *Antonio Vivaldi*.

**Unità educativa tipo:** I bambini tolgono le scarpe e ognuno le posiziona dentro la sacca, poi insieme all'educatrice, siedono in cerchio e indossano i propri calzini antiscivolo. L'educatrice per prima prenderà la mano dei bambini più vicini e inviterà i piccoli a fare lo stesso con i compagni vicini. Si inizierà con movimenti a terra... seduti e sdraiati, stando fermi o in movimento, con la voce e con i soffi a seconda di che cosa il nostro corpo starà rappresentando ( esempio imitiamo le foglie d' autunno che cadono spostate dal vento che soffia). N. 5 minuti prima di finire tutti i piccoli saranno esortati a rilassarsi con un sottofondo di musica e parole sussurate.

## D.1.2 Attività: PICCOLI SEMI DI YOGA

### Introduzione

La parola Yoga significa: "unione" di mente e spirito, con quest'attività, il bambino impara cose nuove: la concentrazione, l'immobilità, il rilassamento, la serenità, l'amore, il silenzio. Le finalità spaziano molto e dopo poco tempo che si pratica questa disciplina, il bambino si avvia ad una maggiore consapevolezza di se, ad una buona autostima, imparando a gestire meglio le proprie emozioni, a controllare l'aggressività, a gestire il disagio e le tensioni.

### Target

Bambino singolo, in presenza di altri 4 bambini di età compresa fra i 3 e i 12 mesi, sezione Piccoli.

### Spazi

Angolo morbido della sezione Piccoli.

### Tempi

15 minuti circa a bambino, comprende l'applicazione dei 15 esercizi consecutivamente.

### Materiali

Tappeti morbidi, coperte, cuscini, carillon, stereo e CD di musica rilassante (es. semplici brani di musica celtica; rumore dell'acqua).

### Obiettivi

Nel mondo Yoga non si parla tanto di obiettivi ma di "benefici", per questo di seguito citiamo quelli fondamentali.

**Benefici fisici:** tutto il corpo è stimolato, compresi il sistema digestivo e nervoso. Una breve sessione di yoga si può paragonare alla stessa quantità di attività fisica che il neonato svolgerebbe nell'intera giornata, inoltre potrà favorire l'addormentamento e migliorare la qualità del sonno.

**Benefici psicologici:** lo yoga aiuta la comunicazione reciproca, fra il neonato e la persona che lo stimola.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Unità didattica tipo

Dopo aver allestito lo spazio col materiale indicato, essersi accertati della giusta temperatura e luminosità della stanza, l'Educatrice, seduta a terra, inizierà a manipolare il bambino sottoponendolo ai 15 esercizi sotto indicati. Di seguito verranno descritti 15 esercizi da eseguire con i bambini. L'Educatrice che praticherà: "*Piccoli semi di Yoga*" dovrà aver svolto a sua volta dello Yoga, conoscerne i principi e le fondamentali caratteristiche applicative. Ai genitori che leggono il Progetto Educativo contenente la presente attività, consigliamo di seguire in maniera propedeutica un corso di yoga.

## Esercizi

### 1. Farfalla

Il bambino è sdraiato supino di fronte all'Educatrice che tenendogli le caviglie, avvicina le piante dei piedini tra di loro e poi verso l'addome. E' una postura che apre l'articolazione dell'anca e tonifica la muscolatura interna del corpo alla base della spina dorsale rafforzando e affinando la forza vitale del bambino.

### 2. Apri e chiudi le braccia

Il bambino è sdraiato sulla schiena, l'Educatrice lo aiuta ad aprire e chiudere le braccia incrociandole sul petto. Questi due movimenti si alternano lentamente, cambiando ogni volta l'incrocio delle mani.

Questo gesto stabilisce un equilibrio tra dentro e fuori, aprirsi e richiudersi, distendere bene le braccia all'esterno e poi richiuderle: aprirsi al mondo e poi chiudersi di nuovo in se stessi (mondo esterno e mondo interno).

Si può accompagnare il movimento con questi suoni vocali: "aaaaaaaa....." (apertura); "uuuuuuu...." (chiusura)

In alternativa abbinare alla sequenza una breve filastrocca che contenga un'alternanza di suoni aperti e chiusi.

### 3. Mini caduta

L'Educatrice, seduta sui talloni (o in piedi) sostiene il piccolo sotto le ascelle, poi stacca il sedere sollevandosi in ginocchio e il bimbo sale, poi l'Educatrice si risiede e il bambino torna giù. Le parole "su..." e "giù..." accompagnano il movimento. Poiché tutte le stimolazioni vestibolari, spronano enormemente la crescita: le altalene, i voli, i dondoli e le prese, se eseguite correttamente sul bambino, possono essere usate per favorire la percezione tridimensionale del corpo.

### 4. Flying higt (*volando in alto*)

L'Educatrice aggancia il bimbo sotto le ascelle e, dalla posizione seduta sui talloni, si solleva alzando il bambino fin sopra la sua testa e poi si risiede sui talloni, riportando il piccolo nella posizione iniziale.

### 5. Baby boat

L'Educatrice è seduta con le piante dei piedi a contatto nella posizione della Farfalla, con il piccolo seduto al centro delle sue gambe. Le mani dell'Educatrice agganciano le cosce del bimbo e dondolano a destra e a sinistra.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## 6. "Si solleva da solo"

Il bambino da sdraiato aggancia le dita dell'Educatrice, e con un piccolo aiuto della stessa, il bambino raggiunge da solo la posizione seduta.

## 7. Altalena nella posizione della farfalla

L'Educatrice seduta sui talloni, a gambe divaricate, passa le mani sotto le ascelle del bambino, aggancia i suoi piedi mentre il piccolo è nella posizione della farfalla. L'Educatrice si alzerà in piedi e farà dondolare il piccolo in avanti e in dietro, a destra e a sinistra fra le proprie gambe.

## 8. Montagne russe

L'Educatrice seduta a gambe tese, sostiene il bambino sdraiato in posizione prona trasversalmente all'adulato. L'Educatrice, piegando alternativamente le gambe, con una mano afferra entrambi i piedini del piccolo e con l'altra lo farà salire e scendere dicendo: "su..." e "giù...". Questo esercizio, specifico per la parte inferiore della schiena e per i muscoli delle natiche e delle cosce, rappresenta una preparazione al gattonamento e all'arrampicamento del bambino.

## 9. Massaggio della schiena

Il bambino sta a pancia in giù sulle cosce dell'Educatrice (seduta a terra) che con i palmi delle mani lo massaggia dall'alto verso il basso, portando una mano avanti e una indietro, in modo alternato.

## 10. Piccola inversione

L'Educatrice, solleva il bambino (che si trova inizialmente nella posizione prona), sino a fargli raggiungere la posizione supina. L'Educatrice esclamando "ohhhhh...!" accompagnerà dolcemente il movimento rotatorio del bambino fino a che la schiena del piccolo poggerà a terra.

## 11. Volare sulle ginocchia

L'Educatrice sdraiata con le gambe piegate e sollevate a tavolino, con il bambino in posizione prona sulle sue ginocchia, attraverso il movimento delle gambe, fa avvicinare il bambino al suo viso, e poi lo fa tornare indietro dicendo: "cucù!..."

## 12. Posizione a candela

L'Educatrice afferra il bambino dai piedi e lo solleva finché rimangono appoggiate a terra solo le spalle e il capo del piccolo. Quando il bambino sale, l'Educatrice dice: "candela accesa!..."; quando il bambino scende, l'Educatrice dice: "candela spenta!...".

## 13. Giro della morte

Questo esercizio rappresenta un'evoluzione dell'esercizio della candela. L'Educatrice, dopo aver fatto assumere al bambino la posizione indicata nella candela, continua a sollevare il bimbo, finché rimane sospeso a testa in giù e poi lo riappoggia a pancia sotto. Il bambino si diventerà e ne trarrà giovamento poiché, come nella posizione della candela, una tra le principali aree corporee investite nello yoga: la spina dorsale si distende, l'irrorazione dell'encefalo migliora, i polmoni si liberano più facilmente del muco e l'intero sistema nervoso viene stimolato.





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## 14. Rotolare

L'Educatrice offre un dito al bambino che si trova sdraiato sulla schiena con le braccia in alto, poi lo tira dolcemente aiutandolo ad arrivare nella posizione a pancia in giù, passando per un fianco. Si ripete l'esercizio sull'altro lato.

## 15. Posizione del cobra

Mentre il bambino si trova in posizione prona, l'Educatrice lo aggancia da sotto le ascelle, sollevandolo fino a fargli staccare viso e tronco da terra, favorendo così, l'inarcamento della schiena.

### D.1.3 Attività: LA PISCINA DELLE PALLINE

La Piscina delle palline è situata nella stanza del sonno della sezione Piccoli, dove i bambini saranno accompagnati in piccolo gruppo: max 5 bambini. L'attività è rivolta a tutti i bambini del Nido a partire dagli 8 ai 36 mesi). Per la Sezione Piccoli si consiglia di definire sottogruppi omogenei (es. bambini dagli 8 ai 10 mesi; bambini dagli 11 in su).

Nella piscina delle palline, il bambino potrà muoversi liberamente in uno spazio condiviso con i coetanei, tutte le parti del corpo saranno coinvolte da movimenti spontanei del bambino che di solito prova piacere nel cercare di raggiungere alcune palline più distanti, oppure nascondendosi sotto la coltre di palline colorate per riemergere, proprio come accadrebbe in acqua.

### D.1.4 Attività: IMPRONTE

L'educatrice prepara un angolo della sezione con la farina bianca e lascia che i bambini vi camminino sopra scalzi. L'educatrice distribuisce la farina bianca in un angolo del pavimento, mentre i bambini sono seduti poco distanti. La stessa stando scalza, mostra ai bambini come è divertente camminare sulla farina, invitando i bambini ad imitarla. Questo gioco è indicato con bambini da 0 a 36 mesi, in piccoli gruppi.

Questo gioco si può ripetere nel periodo estivo in giardino dopo aver allestito una mini-spiaggia con sabbia naturale.

### D.1.5 Attività: IL SALTO DEL GIOCATTOLO

Il salto del giocattolo è una semplice attività ludica che l'educatrice proporrà ai bambini per promuovere la cooperazione tra loro. Viene svolta con bambini dai 30 ai 36 mesi (Sezione Divezzi) in coppia, anche più di cinque coppie alla volta. Il gioco dura 45' ed ha i principali obiettivi di sviluppare le competenze motorie del bambino, in particolare la nascente capacità di sincronizzare i propri movimenti con quelli dei pari, incentivare la nascente capacità di cooperare nel gioco. Per realizzare il gioco servono: un asciugamano leggero, canovaccio o telo di circa 50x70 cm un peluche o altro oggetto morbido che non rotoli. E' consigliabile la compresenza di una seconda educatrice.

Le due educatrici mostrano ai bambini cosa succede se si tirano in contemporanea i 4 lembi di un telo su cui è posto il giocattolo. Evidenzierà il piacere che ne deriva. L'attività richiede solitamente qualche ripetizione prima che i bambini inizino ad apprezzarne la ludicità. L'educatrice coinvolge i bambini nel gioco, favorendo la formazione di coppie spontanee. Dopo qualche minuto, il gioco solitamente prosegue in maniera diversa per ogni coppia, anche concludendosi o divenendo un pretesto per un gioco simbolico o motorio personalizzato.

L'educatrice incoraggia e apprezza tutti gli sforzi dei bambini e rinforza positivamente



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

le cooperazioni. In estate i bambini tendono teli di plastica (ad esempio: sacchetti della spazzatura colorati), e l'educatrice versa un po' d'acqua su ogni telo. L'effetto pioggia è solitamente apprezzato da tutti i bambini. Nella variante da giardino, l'educatrice posiziona al centro del telo, al posto del giocattolo, fiori e foglie. Il gioco del "Salto del giocattolo" può essere utilizzato con valenza simbolica ad es. dopo la narrazione di una storia (es. barca nel mare, pescatori con la rete).

## **D.2 Sezione II - I DISCORSI E LE PAROLE** (*Intelligenza linguistica*)

### **D.2.1 Atelier : LETTURA... CHE AVVENTURA!** (*Percorso di potenziamento ideativo e linguistico*)

#### **Introduzione**

La mente è predisposta in modo istintivo a tradurre l'esperienza in termini narrativi grazie ad una forma di ragionamento definita "*pensiero narrativo*" (Bruner 1992).

Dal punto di vista psicologico la narrazione può essere considerata come "uno strumento linguistico flessibile per interpretare e parlare della realtà, del sé e del mondo attraverso il linguaggio e la narrazione il bambino fa ordine, selezionando degli aspetti piuttosto che altri, collegando gli eventi e disponendoli secondo una sequenza temporale. La narrazione viene costruita rispettando un principio di ordine cronologico del "prima" "durante" e "dopo". Le fiabe mettono in comunicazione il bambino con la propria vita psichica, sia dal punto di vista emotivo che cognitivo, mettendo in evidenza le paure, i conflitti, le ansie, la percezione del proprio corpo, l'immedesimazione dei ruoli, la drammatizzazione, la verbalizzazione ecc. Esse lasciano che il bambino faccia lavorare la propria fantasia e decida se e come applicare a se stesso quanto viene rivelato dalla storia circa la vita e la natura umana.

*"L'essere umano non è nato per leggere, o meglio non siamo biologicamente programmati ad essere lettori, poiché non c'è un'area nel nostro cervello designata alla lettura"* (Maryanne Wolfe neuroscienziata cognitivista statunitense) ma... *"Una parola, gettata nelle menti a caso, produce onde in superficie e profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni"* (Gianni Rodari).

#### **Descrizione**

Partendo da alcune celebri fiabe (per il 2019 - 2020: *Biancaneve e i sette nani; Cenerentola; I tre porcellini*) i bambini entreranno nelle singole storie, attraverso diversi strumenti di mediazione educativo-didattica: l'ascolto del racconto, la visione di un cartone animato, la costruzione di un libro. Il percorso si articola in quattro unità educativo-didattiche distinte.

#### **Target**

Tutti i bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi della Sezione Graudi.

#### **Obiettivi**

Il progetto ha lo scopo principale di stimolare il bambino sul piano ideativo e linguistico. L'ipotesi di partenza del presente Atelier, perfettamente in linea con tutto il Progetto Educativo del Nido, è quella di creare, sin nella prima infanzia, una sorta di imprinting verso la parola, verso il linguaggio e verso l'interesse per "una storia",



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

competenze trasversali decisive nel percorso formativo di ogni soggetto in età evolutiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- Potenziamento delle capacità comunicative.
- Favorire la comprensione delle immagini.
- Potenziamento della coordinazione oculo-manuale.
- Potenziamento dell'accettazione delle regole necessarie per la realizzazione di un compito.
- Potenziamento dell'autoespressione.

## Tempistica

Il progetto prevede attività in piccoli gruppi con un massimo di 7 bambini. Ogni gruppo verrà coinvolto una volta a settimana con durata complessiva di 45/50 minuti.

I tempi di realizzazione del progetto vanno da Gennaio ad Aprile 2020. I mesi antecedenti verranno utilizzati per le fasi preparatorie alla narrazione, alla selezione degli stralci dei film d'animazione; alla preparazione delle sagome per la realizzazione del libro-fiaba da parte dei bambini.

## Spazi

Il progetto verrà attuato nella stanza delle attività.

## Materiale

- Libro illustrato: *Biancaneve e i sette nani*;
- Libro illustrato: *Cenerentola*;
- Libro illustrato: *I tre porcellini*;
- DVD del film di animazione - Walt Disney: *Biancaneve e i sette nani*;
- DVD del film di animazione - Walt Disney: *Cenerentola*;
- DVD del cortometraggio di animazione - Walt Disney: *I tre porcellini*;
- Fogli formato A4 bianchi e colorati;
- Colla;
- Sagome in carta di un solo colore, dei vari personaggi delle fiabe scelte.

## 1° Unità educativo-didattica

Lettura della storia (Vedi Materiale sopra indicato). Si leggerà la **favola** ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 - 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia.

## 2° Unità educativo-didattica

I bambini, insieme all'Educatrice si disporranno sulle sedie, nella stanza delle attività, per fruire della visione del **cartone animato** con l'ausilio della TV. Per i films d'animazione (Walt Disney) verranno riproposti ai bambini, solo alcuni brevi stralci. Prima di iniziare a vedere il cartone, i bambini saranno invitati a guardarlo in silenzio e ad esporre le loro domande ed affermazioni solo dopo che si è concluso. Quando i bambini saranno attenti e sufficientemente in silenzio, l'Educatrice farà partire il video. Durante la proiezione, l'Educatrice sarà attenta a cogliere alcune affermazioni



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO**

dei bambini che appunterà sul suo quaderno e che rievocherà a conclusione della visione del film. Al termine della proiezione l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno visto. Dopo l'esposizione del racconto da parte di almeno 2 - 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti trattati. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti del video.

### **3° Unità educativo-didattica**

I 7 bambini del gruppo verranno invitati a sedersi su comode sedie vicino al tavolo. L'Educatrice dirà ai bambini che dopo aver sentito la storia e visto il relativo cartone animato nelle volte precedenti, costruiranno tutti insieme un libro. Bisognerà spiegare ai bambini che il libro non sarà completato quel giorno stesso perché occorre del tempo per finire tutta l'attività. Detto ciò, l'Educatrice consegnerà a ciascun bambino un **cartoncino** (cartoncino pagina) che diventerà una pagina del libro finale. L'Educatrice chiederà ai bambini di raccontare loro la storia che hanno ascoltato e di cui hanno visto il cartone animato. L'Educatrice scriverà su un suo quaderno, le varie frasi dei bambini, poi sceglierà quelle finali da trascrivere sul "cartoncino pagina" di ogni bambino. Il lavoro si conclude con l'affermazione dell'Educatrice, che il lavoro della costruzione del libro verrà concluso un altro giorno.

### **4° Unità educativo-didattica**

I bambini in gruppo al massimo di n. 7, seduti su comode sedie intorno al tavolo, si disporranno alla ricostruzione della fiaba sul libro. L'Educatrice mostrerà a tutti i bambini le **sagome** dei singoli personaggi della fiaba e di alcuni oggetti importanti della stessa (es. lo specchio magico e la mela in *Biancaneve e i sette nani*). Le sagome verranno disposte sul tavolo alla portata dei bambini. Dopo aver riletto la frase scritta sul cartoncino pagina di ogni bambino, l'Educatrice inviterà ciascuno di loro ad usare le sagome di carta per rappresentare la propria frase. Quando tutti avranno finito, l'Educatrice attaccherà insieme tutti i "cartoncini pagina", mostrando ai bambini il libro che hanno costruito insieme, poi leggerà la storia ad alta voce. L'Educatrice, al termine del racconto, inviterà i bambini, a riferire uno alla volta la storia ascoltata.

## **D.2.2 Laboratorio: PRIMI PASSI NEL MONDO DEI LIBRI**

*(L'ascolto della lettura ad alta voce)*

### **Introduzione**

Leggere o raccontare storie sono modi per interagire con il bambino ricchi di potenzialità. Questa attività è fondamentale ai fini dello sviluppo del linguaggio orale, ma anche per la crescita conoscitiva ed emotiva del bambino. L'ascolto di storie da parte del bambino sviluppa la fantasia e favorisce la comprensione del mondo esterno potenziando l'ideazione. Quindi la lettura è una vera e propria attività educativa non solo una forma di intrattenimento per i bambini o una "piacevole distrazione". L'educatrice è a disposizione del bambino e si dedica completamente a lui, lasciando spazio ad una comunicazione libera, stimolante, emozionante instaurando un rapporto caratterizzato da un atteggiamento incoraggiante e di conferma. Per quanto riguarda l'aspetto emotivo, la lettura di una storia, consente al bambino di esplorare le sue emozioni sotto la guida dell'adulto, che può aiutarlo, rassicurarlo, fornendogli spiegazioni. L'adulto-educatore deve mettere in atto una narrazione adeguata ai bimbi che si trova di fronte. Sarà una lettura di stile narrativo dove la storia viene letta così



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

com'è scritta, con un supporto grafico delle immagini. La lettura di libri con immagini, è uno degli strumenti educativi più duttili e stimolanti che le educatrici possono usare con i bambini di asilo nido. L'educatrice deve incoraggiare e sottolineare gli sforzi positivi del bambino (diretti verso di lei, verso il libro, verso altri compagni) senza mai enfatizzare mancanze di interessi o altri aspetti percepiti come "erranei" dall'educatrice stessa. L'obiettivo che si propone l'educatrice è potenziare l'interesse del bambino nei confronti del linguaggio verbale e del libro, che significa: favorire l'imprinting verso l'ascolto del suono della voce umana, la curiosità per le parole e la sensibilità nei confronti della magia che esse creano unendosi tra loro a raccontare una storia....la nostra storia.

La richiesta di ripetere la lettura di un testo; la ripetizione immediata è tipico del bambino a cui piace quella determinata storia. Questo è un aspetto che non deve essere sottovalutato perché permette al bambino di gestire le emozioni e i nuovi apprendimenti che scaturiscono dal contenuto della lettura. Il bambino porrà le stesse domande negli stessi punti del libro, per il piacere di ricevere le stesse risposte rassicuranti, ma saprà anche godere del nuovo che incontrerà nella rilettura. Inoltre, tutto ciò che il bambino non ha compreso durante la prima lettura, diventerà più facile, più chiaro e meno intricato nella seconda.

## D.2.3 LA LETTURA AD ALTA VOCE

### LEGGERE NELLA SEZIONE DEI PICCOLI

#### Introduzione

Dopo i primi 6 mesi di vita, quando il bambino riesce a seguire con lo sguardo le pagine, è possibile iniziare a proporgli libri adatti con immagini grandi e semplici e con pochissimo testo. Inizialmente i bimbi più piccoli assisteranno in maniera poco consapevole alla lettura, attratti principalmente dal suono e dalla cadenza regolare della voce del lettore, successivamente inizieranno ad avere un contatto di tipo tattile con i libri usandoli come oggetti, manipolandoli e esplorandoli portandoli alla bocca, sempre accompagnati dalla parola del narratore. Nel periodo successivo sarà attratto dalle figure e dai colori dei libri che gli verranno presentati, sfogliandoli e ascoltando le storie che parleranno di esperienze a lui vicine, fino ad arrivare al momento in cui il suo coinvolgimento sarà più evidente.

#### Obiettivi

- Consolidare la relazione tra adulto e bambino;
- Introduzione alla conoscenza di un "oggetto" (il libro);
- Favorire lo sviluppo del linguaggio;
- Aumentare i tempi di attenzione;

#### Target

Bambini di età compresa fra i 6 e 12 mesi.

#### Spazi

Angolo morbido.

#### Tempi



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO**

La lettura specifica del testo con l'ausilio di immagini prevede tempi di circa 10 minuti, tuttavia i tempi totali del momento della lettura (far accomodare i bambini in piccolo gruppo di 7, in posizione frontale all'educatrice. Etc.) possono richiedere fino a 30 minuti.

## **Esecuzione**

L'educatrice, di fronte al gruppo dei bambini, è seduta sul materassino in posizione frontale ai bambini disposti preferibilmente in piccolo gruppo (n. 7 bambini). Assicurandosi sempre che i bambini la seguano con lo sguardo, l'Educatrice cercherà di modulare la sua voce accompagnandola con una ricca mimica del volto e del corpo.

## **Materiale**

- Libri morbidi senza scritte;
- Libri plastificati impermeabili senza scritte;
- Libri cartonati con testi molto brevi
- Brevi filastrocche.

## **LEGGERE NELLA SEZIONE DEI MEDI E DEI GRANDI**

La lettura ad alta voce da parte dell'adulto ha risvolti importanti per lo sviluppo, sul piano emotivo, cognitivo, linguistico e culturale. La lettura di una storia consente al bambino di esplorare le sue emozioni sotto la guida dell'adulto-educatore, che può aiutarlo rassicurandolo e fornendogli spiegazioni. La lettura offre al bambino anche un nuovo modo di conoscere, oltre all'esperienza diretta. Sviluppa la fantasia e favorisce la comprensione del mondo esterno potenziando l'ideazione.

## **Obiettivi**

- Potenziare l'evoluzione del linguaggio orale;
- Aumentare i tempi di attenzione;
- Favorire la comprensione e l'esposizione linguistica;
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- Potenziare l'ideazione.

## **Target**

Gruppo di 7 bambini di età compresa fra 12 e 24 mesi; o gruppo di 7 bambini di età compresa fra 24 e 36 mesi.

## **Spazi**

Angolo predisposto per la lettura.

## **Tempi**

La lettura specifica del testo con l'ausilio di immagini prevede tempi di circa 10 - 15 minuti, tuttavia i tempi totali del momento della lettura (far accomodare i bambini in piccolo gruppo di 7, in posizione frontale all'educatrice. Etc.) possono richiedere fino a 30 minuti.

## **Materiale**

- Brevi filastrocche;



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- libri cartonati per bambini da 12 a 36 mesi.

## **D.3 Sezione III - LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA (Intelligenza logico-matematica)**

### **Attività: LE COSTRUZIONI**

L'educatrice allestisce un angolo della sezione con le costruzioni morbide e colorate. La stessa le mostra ai bambini e successivamente le fa loro toccare lasciando ciascun bimbo libero di esplorarle ( mordere, succhiare, tirare ) per costruire torri, blocchi, treni, muri e qualsiasi forma a scelta del bambino. Per una migliore conduzione dell'attività si preferisce far durare l'attività circa 30' e si rivolge ad piccolo gruppo di 7 bambini di età compresa tra i 8 e 12 mesi della Sezione Piccoli. I principali obiettivi in questa attività sono: afferrare saldamente un oggetto; scoprire come attaccare più pezzi; potenziare i tempi di attenzione del bambino sul compito specifico. Le costruzioni ideali sono le macro costruzioni in gomma con pezzi di colorazione diversa. Si potranno utilizzare costruzioni tipo (es. Lego) per svolgere la stessa attività ludica con i bambini più grandi.

### **D.3.1 Attività: IL GIOCO DEL PUZZLE**

#### **Introduzione**

Il puzzle è un gioco che potenzia la concentrazione e stimola la creatività. Mentre si cerca di far combaciare o incastrare tra loro i vari tasselli, il bambino ha la sensazione di completare un'immagine, quindi di concludere un compito. E' un'attività che permette al bambino di sviluppare le abilità spaziali in particolare la coordinazione oculo-manuale. Quando si compone un puzzle, entrambe le parti del cervello si coordinano potenziando le funzioni cognitive. Eseguire puzzle potenzia la memoria iconica (visiva), stimolando la concentrazione sul compito e aumentando le abilità di problem solving.

Il puzzle non perde mai il suo fascino agli occhi del bambino che sta scoprendo il mondo, inoltre le prestazioni nell'esecuzione del puzzle, essendo l'espressione dell'assetto organizzativo visuo-spaziale del bambino, rappresenta un importante indicatore rispetto ad alcune future possibili difficoltà di apprendimento del bambino. Per avviare i più piccoli all'attività del puzzle, verranno utilizzati gli incastri in legno.

#### **Descrizione**

L'Educatrice guida il bambino alla conoscenza e scoperta di un'attività che lo stimola (proporzionalmente alle sue abilità) sia all'interazione che al raggiungimento di uno scopo.

#### **Consegna**

L'Educatrice si pone in posizione frontale ai bambini dicendo loro:

*"Adesso farete un puzzle, avete a disposizione dei pezzi che messi insieme nel modo giusto compongono un'immagine. Guardate l'immagine e provate a ricostruire la stessa figura con i pezzi che si incastrano tra loro."*

#### **Target**



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

Bambini di età compresa fra i 12 ed i 36 mesi, in gruppi di massimo 7 soggetti.

## Tempi

L'attività verrà svolta per 45 minuti, con cadenza settimanale o bisettimanale, da ottobre 2019 a giugno 2020.

## Spazi

- Area con tavolini e sedie della sezione Medi.
- Area con tavolini e sedie della sezione Grandi.

## Obiettivi

- Potenziamento dei tempi di attenzione e di concentrazione sul compito.
- Potenziamento della coordinazione oculo-manuale.
- Potenziamento dell'accettazione delle regole necessarie per la realizzazione di un compito (*esecuzione del puzzle*).
- Potenziamento della motivazione a concludere un compito.
- Potenziamento delle abilità di problem solving,

## Esecuzione

4 - 5 bambini (*di età omogenea: 12 - 24 o 25 - 36 mesi*) si disporranno seduti intorno ai tavoli ed avranno a disposizione ognuno un puzzle diverso dall'altro. L'Educatrice, dopo aver consegnato i puzzle scomposti e l'immagine campione a ciascun bambino, darà la consegna sul compito (vedi punto: Consegna sopra descritto). Poi spiegherà ai bambini che torneranno a fare quell'attività e che lei sarà sempre vicino ad un bambino diverso. Quindi si posizionerà accanto ad un bambino osservandolo nell'esecuzione completa del puzzle. Quando il bambino avrà ultimato il compito, dieci minuti prima del termine dell'attività, l'Educatrice andrà a controllare l'esecuzione degli altri bambini mostrando a quelli che non hanno concluso il compito, il puzzle completato.

## Materiale

- Per i bambini dai 12 ai 24 mesi: puzzle composti da 4 a 20 tessere raffiguranti un'immagine da comporre.
- Per i bambini dai 25 ai 36 mesi: puzzle composti da 9 a 30 tessere raffiguranti un'immagine da comporre.

## D.3.2 ATTIVITÀ PER L'ACQUISIZIONE DELLA TEMPORALITÀ

L'acquisizione del concetto di tempo si struttura nel bambino attraverso le esperienze quotidiane sin dai primi mesi di vita. La stessa routine cui è sottoposto il bambino, se costante e ben contestualizzata contribuisce efficacemente a tale scopo. Ciò premesso, all'interno del Nido, sono previste attività ludico-didattiche specifiche finalizzate a favorire nel bambino l'acquisizione precoce dei principali riferimenti temporali.

## Descrizione

L'Educatrice, attraverso una serie di stimoli ludico-didattici, guida il bambino alla conoscenza dei principali parametri temporali: i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni.





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Target

Bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi.

## Tempi

L'attività verrà svolta tutti i giorni dalle 9.00 alle 9.30, da settembre 2019 a giugno 2020.

## Spazi

Area con tavolini e sedie della sezione dei Grandi, la prossimità dei suddetti arredi alle ampie finestre della sezione, permette ai bambini di osservare il giardino, notando i mutamenti naturali dovuti all'alternarsi delle stagioni ed alle condizioni meteorologiche quotidiane.

## Obiettivi:

- Potenziare i prerequisiti per apprendere i principali concetti temporali di: giorno, mese e stagione;
- Potenziare le abilità di osservazione dell'ambiente naturale (giardino) associate al trascorrere del tempo;
- Potenziare l'acquisizione delle parole associate ai concetti temporali di base (giorni della settimana; mesi dell'anno, le quattro stagioni).
- Familiarizzare col numero (numeri dall'uno al trentuno; i giorni del mese).
- Familiarizzare col grafema.

## Strumenti didattici

- Ascolto di brani musicali ispirati alle stagioni: "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi;
- Ascolto di brevi e semplici filastrocche, poesie o brani inerenti i concetti temporali di base: giorni della settimana; mesi dell'anno, le quattro stagioni (vedi Appendici del documento);
- Cartellone - calendario settimanale dove annotare il giorno della settimana e le condizioni atmosferiche quotidiane, attraverso l'uso di semplici figure simboliche in cartone (es. il sole, la nuvola, la pioggia, il vento, la neve) e di parole e numeri (numeri da 1 a 31; parole scritte in stampato maiuscolo che indicano i giorni della settimana ed i mesi dell'anno).

## D.4 Sezione IV LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA (*Intelligenza spaziale*)

### D.4.1 Atelier : PAPPÀ, AMORE E FANTASIA (*Percorso di educazione sensoriale*)

**Introduzione:** Sapori, odori, sensazioni tattili, corporee, visive sono percezioni che il bambino vive in maniera globale e totalizzante nei primi mesi e anni di vita, si imprime nella memoria e possono poi essere rievocati, con sfumature emotive diverse negli anni successivi. Tra le molteplici esperienze infantili, che lasciano tracce significative e durature nella memoria determinando comportamenti e apprendimenti futuri, senz'altro l'alimentazione e l'approccio con il cibo sono fondamentali. Importante è considerare che l'alimentazione ha una valenza nutrizionale.



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

L'educazione alimentare favorisce sin dalla prima infanzia comportamenti alimentari corretti e sani che possono prevenire manifestazioni di errori nutrizionali precoci. Nella sua valenza emotivo-relazionale, il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e di apprendimento. Pertanto si può insegnare ai bambini a nutrirsi come si insegna loro a parlare.

**Descrizione:** L'Atelier prevede di educare il bambino alla conoscenza delle varietà di alimenti e alle modalità differenti di somministrazione dei pasti costituendo così una fonte di conoscenza per il bambino che gli assicura una crescita fisica ottimale. Ogni bambino ha un proprio modo di alimentarsi: c'è chi ama i cibi solidi, chi invece quelli liquidi chi predilige il gusto del salato, chi quello del dolce, dolcissimo. Lo scopo di tale progetto è portare tutti i bimbi ad amare ciò che mangiano e a rispettare una sana alimentazione facendoli entrare in contatto con il mondo dei buoni cibi. L'educatrice renderà tutto questo fondamentale creando vari momenti nel corso dell'anno educativo che permetteranno ai bambini di toccare, assaggiare, preparare, ... tutto ciò che fa parte di tale mondo.

**Target:** Tutti i bambini compresi nella fascia di età che va **dai 15 ai 24 mesi** e quelli della fascia di età che va **dai 24 ai 36 mesi**

## **Obiettivi :**

Educare il bambino ad una maggiore conoscenza del cibo;

- Conoscere e distinguere le diverse tipologie del gusto: amaro, dolce, salato, aspro, intensità dei sapori, ricerca degli elementi che determinano i vari gusti;
- Individuare ciò che piace e non piace, esprimere le proprie preferenze di gusto;
- Imparare ad assaggiare anche cibi che appaiono strani.

**Tempistica :** L'Atelier prevede attività in gruppi di 7 bambini . Ogni gruppo sarà coinvolto una volta alla settimana per un'ora. Il progetto durerà l'intero anno educativo.

**Spazi :** l'attività verrà svolta nel refettorio delle sezioni interessate.

**Materiale :** alimenti, tavoli, piatti, cucchiari

**1° Unità educativa:** I bambini in gruppi di 7 saranno seduti su comode seggioline intorno al tavolo posizionato nel in sezione. Su di esso avremo disposto gli alimenti per la nostra attività (es. frutta: uva, castagna, melograno, limone, mela, arancia. Oppure verdura: sedano, carota, zucchina, aglio, cipolla...); l'educatrice presenta il cibo in questione mediante una filastrocca o una canzoncina. Poi facendo riferimento ai singoli alimenti, l'educatrice stimolerà i bambini, uno alla volta, ad esprimere ciò che percepiranno attraverso i sensi .

**2° Unità educativa:** I bambini in gruppi di 7 saranno seduti su comode seggioline intorno al tavolo in sezione. Su di esso avremo gli alimenti scelti come sopra e



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

attraverso la storia o la filastrocca l'educatrice aprirà l'attività. Terminata la storia o la filastrocca la stessa inviterà i bimbi a prender il cibo a tagliarlo ed assaggiarlo, stimolando la verbalizzazione delle esperienze di ognuno. L'educatrice resterà in ascolto delle risposte di ogni bambino (si possono prendere appunti se necessario su un taccuino, per poter restituire a ciascun bambino un messaggio a seconda della sua affermazione.)

**3° Unità educativa:** I bambini in gruppi di 7 saranno seduti su comode seggioline intorno al tavolo in sezione. I bambini dopo aver ricordato con l'educatrice la storia o la filastrocca del cibo scelto per l'attività e le sensazioni avute nell'incontro precedente riprodurrà il cibo su foglio A4 con le tecniche diverse. Quando i bambini saranno attenti l'educatrice darà loro un foglio invitandoli a riprodurre nn o più alimenti a propria scelta, conosciuti nel precedente incontro.

**4° Unità educativa:** I bambini in gruppi di 7 saranno seduti su comode seggioline intorno al tavolo del refettorio bambini dopo aver ricordato con l'educatrice la storia o la filastrocca del cibo scelto per l'attività e le sensazioni avute nell'incontro precedente riprodurrà il cibo su foglio A4 con tecniche diverse.

Quando i bambini saranno attenti l'educatrice darà loro un foglio di cartoncino bianco invitandoli a riprodurre graficamente (con una tecnica pittorica dall'unità didattica precedente) un cibo conosciuto negli incontri precedenti.

Successivamente i bambini attaccheranno i propri disegni su un'apposita bancarella realizzata con cartoncini in un angolo delle Sezioni.

## D.4.2 Attività: IL PIANO DI EVACUAZIONE DIDATTICO

### Introduzione

Il Piano di Evacuazione Didattico è stato elaborato dal Gruppo Educativo ed introdotto nel Nido a partire dal Settembre 2016, (*Prot. N. 53870 del 07.09.16*) in seguito al sisma che ha colpito il centr'Italia. In considerazione dell'esito positivo riscontrato, sia nel corso delle reali evacuazioni dei bambini (*durata dei tempi di evacuazione dai 7 ai 12 minuti*) resesi necessarie nel corso dell'anno educativo 2016 – 2017, sia per il positivo riscontro con i genitori, il Gruppo Educativo ha ritenuto opportuno confermarlo se pure con le inevitabili modifiche dovute alla realizzazione di alcuni lavori in muratura finalizzati all'ottimizzazione della sicurezza dell'edificio, cui è seguito un nuovo Piano di Evacuazione (*Prot. N.25136 del 16.05.2019*). L'evacuazione delle sezioni sono coordinate da un'Educatrice. Sono state designate due Educatrici Coordinatrici per sezioni, collocate ogni giorno, una per turno. (*Prot. N. 67133 del 30-10-18*).

Il Piano di Evacuazione Didattico implica la collaborazione diretta dei bambini ed è previsto esclusivamente per quelli dai 13 ai 36 mesi (sezioni Medi e Grandi) a seconda del numero degli iscritti di ogni singolo anno educativo. Tenuto conto che il prerequisito per l'inserimento nella sezione dei Medi e dei Grandi è dato dalla capacità deambulatoria dei bambini, si precisa che l'attività esclude eventuali bambini non deambulanti a causa di patologie certificate (*L. 104 e successive*) per i quali in caso di reale scossa sismica si provvederà diversamente.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Obiettivi

Il principale scopo della presente attività è quello di preparare i bambini in caso di reale scossa tellurica importante. Come per qualsiasi simulata di evacuazione per soggetti in età evolutiva, la presente attività ha lo scopo di:

- Ridurre il rischio di panico in caso di scossa reale, permettendo al bambino di memorizzare, attraverso le esercitazioni, (nel caso specifico si tratta di una forma di apprendimento semplice: catena di apprendimento motorio-prassico) da riproporre in caso di reale necessità.
- Ridurre i tempi di evacuazione dell'edificio in caso di reale necessità.
- Un obiettivo trasversale a lungo termine, è quello di favorire nel bambino l'interiorizzazione del concetto di terremoto come un evento naturale possibile e affrontabile.

## Tempi

La presente attività, avendo lo scopo di addestrare i bambini alle operazioni evacuative, deve essere ripetuta due volte la settimana per tutta la durata dell'anno educativo (da settembre a giugno). Tutta la simulata evacuativa didattica prevede dei tempi non superiore ai 15 minuti.

## Materiale

- N. 1 **fischietto** per ciascuna sezione (in dotazione all'Educatrice che ha il ruolo di coordinare l'evacuazione nel turno antimeridiano);
- **Tavoli-tana**: tavoli formato standard, ne occorrono: n. 1 ogni n. 7 bambini;
- **Contrassegni** colorati in **formato piccolo** cioè di grandezza 10 - 12 cm (*es. foglia; albero; automobile; casa; fiore; palla; sole etc.*);
- **Contrassegni** colorati in **formato grande** cioè di grandezza almeno 25 - 30 cm (*es. foglia; albero; automobile; casa; fiore; palla; sole etc.*) se ne prepareranno: n. 2 per ogni tipologia: uno per il tavolo-tana e l'altro per la porta della Sezione.

## Spazi

**Sezione grande:** E' la sezione più ampia di tutto il Nido, l'area della stanza individuata come più sicura è quella in prossimità del muro di più recente costruzione (Aprile 2019) che non presenta uscite ed è sovrastato da una parte del solaio delimitata da pilastri in cemento armato. Lo spazio suddetto è dotato di un numero di tavoli standard (Tane), in considerazione della grandezza del tavolo, verranno disposti: n. 1 tavolo (Tana) ogni n. 7 bambini regolarmente iscritti nella sezione. Ogni tana sarà contrassegnata da un simbolo realizzato in cartone colorato (*es. foglia; albero; automobile; casa; fiore; palla; sole etc.*). Tutti i tavoli sono disposti sotto l'area sopra descritta.

**Sezione piccola:** E' la sezione meno ampia di tutto il Nido, l'area della stanza individuata come più sicura è quella in prossimità del muro di più recente costruzione (Aprile 2019) che non presenta uscite ed è sovrastato da una parte del solaio delimitata da pilastri in cemento armato. Lo spazio suddetto è dotato di un numero di



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

tavoli standard (Tane), in considerazione della grandezza del tavolo, verranno disposti: n. 1 tavolo (Tana) ogni n. 7 bambini regolarmente iscritti nella sezione. Ogni tana sarà contrassegnata da un simbolo realizzato in cartone colorato (*es. foglia; albero; automobile; casa; fiore; palla; sole etc.*). Tutti i tavoli sono disposti sotto l'area sopra descritta.

## Procedimento

L'evacuazione si divide in due momenti distinti:

- **Fase 1** (*che simula la scossa sismica significativa*): Protezione immediata dei bambini sotto i tavoli (tane).
- **Fase 2** (*che simula il momento appena successivo alla scossa*): i bambini escono da sotto i tavoli per uscire dalle sezioni disponendosi in file ordinate.

Sin dall'inizio dell'anno educativo ad ogni bambino viene assegnato un contrassegno colorato (*es. foglia; albero; automobile; casa; fiore; palla; sole etc.*) in maniera da formare gruppi di n. 7 bambini. Ogni gruppo da n. 7 avrà un contrassegno diverso.

### Fase 1

Tale fase simula la scossa tellurica, per tanto mira ad addestrare i bambini a mettersi in protezione sotto i tavoli. Al suono intenso di un fischiotto ha inizio la fase 1. Tutti i bambini divisi per gruppi di 7 soggetti, andranno a nascondersi sotto la tana che porta il medesimo contrassegno. Le educatrici guideranno i bambini (soprattutto quelli confusi o distratti) in questa operazione accertandosi che l'operazione avvenga nel minor tempo possibile. Le stesse Educatrici rimarranno accanto ai tavoli-tana. Ad ogni tavolo verrà assegnata almeno un' Educatrice.

### Fase 2

Tale fase simula quella appena successiva alla scossa tellurica, si precisa che nel corso dell'attività didattica, i bambini non dovranno uscire in giardino per raggiungere l'area sicura, ma arriveranno solo accanto alla porta antipanico prevista per l'evacuazione reale. L'uscita all'esterno dei bambini è prevista solo durante la prova evacuativa generale del Nido (*Prot. N. 67133 del 30-10-18*).

Al secondo suono intenso di un fischiotto ha inizio la fase 2:

I bambini escono da sotto i tavoli per disporsi in un'unica fila ed uscire celermente dalla porta della stanza più vicina all'uscita esterna: **porta antipanico A**, per i bambini che si trovano nella stanza grande, e **porta antipanico B** (posta nella stanza delle attività) per i bambini che si trovano nella stanza piccola. Si precisa che al fine di favorire nei bambini l'apprendimento del compito evacuativo, la porta della sezione reca nella parte interna i medesimi simboli dei tavoli (*es. foglia; albero; automobile; etc.*).



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## D.4.3 Laboratorio: IL NIDO SI COLORA DEL NATALE!<sup>4</sup>

### Introduzione

Le educatrici propongono dei laboratori costruttivi e creativi riguardo il Natale, che nascono dal desiderio di vivere momenti di festa condividendo la preparazione e la realizzazione di addobbi con i bambini con vario materiale. Queste attività saranno affiancate dalla lettura di una fiaba di Natale ma non di tipo religioso.

Comunicare attraverso la drammatizzazione, la costruzione di biglietti augurali o piuttosto la realizzazione di decorazioni significa interagire con la realtà attraverso l'uso di molteplici linguaggi:

- Linguaggio del corpo;
- Linguaggio mimico – gestuale;
- Linguaggio sonoro – musicale;
- Linguaggio simbolico;
- Linguaggio espressivo – manipolativo.

In occasione di una ricorrenza, le attività svolte per la realizzazione di un oggetto o di un vero e proprio spettacolo, assumono la caratteristica di strategia didattico – educativa e fanno da supporto alla concretizzazione degli apprendimenti nel bambino.

### Target

Tutti i bambini compresi nella fascia di età che va dai 12 ai 24 mesi e dai 24 ai 36 mesi.

### Obiettivi

- Cogliere il senso della tradizione natalizia.
- Favorire le competenze emotive – relazionale.
- Potenziare la motricità fine.
- Accrescere la fantasia del bambino.

### Finalità generali

- Contestualizzare il Natale come evento importante nel calendario occidentale;
- Coinvolgere direttamente il bambino rispetto ad un evento che ha una forte connotazione culturale e mediatica.

### Attività specifiche

- Ascolto di una o più storie natalizie;
- N. 3 attività creative di pittura, manipolazione che permettono la realizzazione degli addobbi natalizi.

### Organizzazione degli spazi e dei tempi

Sul piano organizzativo, le attività del laboratorio creativo possono essere favorite dalla predisposizione di un ambiente funzionale e ben organizzato che permetta di:

---

<sup>4</sup> Si precisa che sull'impronta del presente Laboratorio, potranno essere contestualizzati anche altri eventi importanti che scandiscono l'anno educativo (Es: il Carnevale; la Pasqua; l'arrivo della Primavera).



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- Organizzare il materiale e gli attrezzi per tipologia;
- Rendere facile (per il bambino) l'accesso ai materiali.  
Nel caso in cui non ci sia un ambiente da adibire esclusivamente a laboratorio creativo, questo può essere strutturato in un angolo della sezione dove ci sia almeno un mobile con dei ripiani per mettere i materiali strutturati (cartoncini di vario tipo, pennarelli, tempere) e i materiali vari (stoffe, bottoni, nastri). Inoltre, servono due tavolini per far lavorare un piccolo gruppo di bambini alla volta.  
Le attività del laboratorio verranno eseguite con la seguente scansione:
- Un'esperienza di un' ora, "Racconto di un storia", con attività guidata dall'educatrice all'interno di ogni singola sezione (medi e grandi) ;
- Un'esperienza di un' ora con attività autonome dei bambini divisi in gruppi da sette bambini che si alternano.  
Il periodo previsto per questo laboratorio va da metà Ottobre a Dicembre 2018 e termina con la festa del Natale.

## I° Attività - *RACCONTIAMO UNA FIABA*

Per maggiori dettagli in merito al racconto delle fiabe si rimanda alla sezione specifica trattata nel presente documento.

### **Materiali**

Educatrice (voce – corpo). Storia laica scelta dal gruppo educativo dopo aver valutato le competenze specifiche dei bambini inseriti nelle due sezioni.

## II° Attività - *LE PIGNE COLORATE*

Un lavoro economico e facile, ideale per stimolare la manualità dei bimbi e far scatenare la loro fantasia: una pigna decorata per Natale.

### **Materiali**

Una pigna, un pezzo di spago, una tempera bianca unita ai brillantini bianchi, una bacinella.

### **Realizzazione**

L'educatore ha il compito di preparare la pigna per essere decorata a dovere, pulendola dalla polvere e dotandola di un laccio all'estremità (realizzato annodando lo spago); diluisce la tempera in una bacinella e aiuta il piccolo nella colorazione e decorazione. Il bambino prende la pigna per lo spago, la immerge nella bacinella con il colore, la lascia in ammollo per qualche secondo, facendola girare con cura (in modo che si colora per bene) e con l'aiuto dell'adulto la estrae e la lascia asciugare per qualche ora. L'addobbo personalizzato per l'albero di Natale è pronto.

## III° Attività - *I PON PON DI LANA COLORATA*

L'Educatrice farà vedere al gruppo di 7 bambini seduti intorno ad un tavolo, come si realizza un pon pon di lana. Utilizzerà i due dischetti di cartone intorno ai quali verrà fatto passare il filo di lana per poi essere tagliato lungo il bordo esterno dei cartoncini, annodato al centro, e, per finire applicherà al pon pon un fiocchetto per appenderlo. Verranno dati due dischetti di cartone ad ogni bambino e, sul tavolo, verranno posti gomitolini di lana di diverso colore che il bambino sceglierà a suo piacimento. Dopo aver



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

osservato come si realizza un pon pon, il bambino verrà invitato a far girare, intorno al foro centrale dei dischetti, il filo di lana per poi, con l'aiuto dell'educatrice, terminare il pon pon applicando il fiocchetto di legatura.

## Materiali

- dischetti di cartone di diverse dimensioni.
- gomitoli di lana colorata.

## Obiettivi

- Potenziamento attentivo.
- Potenziamento della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine.

## IV Attività - *IL MIO PRIMO BIGLIETTO DI AUGURI*

**Materiale** - Cartoncino bianco 30 cm × 15 cm; ,,,,,,,,,,,,,,

### Esecuzione

Il biglietto natalizio verrà realizzato dai bambini che dipingeranno autonomamente i cartoncini. Il bambino, dopo aver ascoltato una base musicale natalizia, sarà lasciato libero di rappresentare i propri stati d'animo attraverso le tempere e i pennelli. Ogni bambino consegnerà personalmente il biglietto ai suoi genitori.

### D.4.4 Attività: LA SABBIERA

La Sabbiera è posta in un angolo dell'atrio, dove i bambini di ciascuna sezione verranno accompagnati in piccolo gruppi (massimo n. 7 bambini) da un'Educatrice. Quando i bambini giocano con la sabbiera, le mani iniziano a toccare, rovesciare, mescolare la sabbia, i bambini manipolano liberamente il materiale imprimendo tracce con le dita, i polpastrelli, il palmo e il dorso della mano, vengono utilizzati oggetti per travasi, (bicchieri, imbuti, cucchiaini). Viene utilizzata sabbia di mare sterilizzata. La manipolazione della sabbia oltre a creare un contatto diretto del bambino con un materiale naturale, in alcuni casi lo prepara all'impatto con l'esperienza del mare.

### D.4.5 Attività: CAMMINA...CAMMINA (Percorso di stimolazione tattile)

#### Introduzione

Le esperienze sensoriali che il bambino compie nei primi anni di vita sono importanti perché sviluppano ed arricchiscono il suo bagaglio sensoriale, favoriscono la propriocezione attraverso i cinque sensi (vista, udito, olfatto, tatto e gusto). Proporre al bambino percorsi sensoriali, significa per lo stesso sperimentare il proprio corpo in relazione al mondo esterno, ricevendo una stimolazione a livello cognitivo. Nello specifico abbiamo scelto un'attività che si basa sulla **stimolazione tattile degli arti inferiori**.





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Obiettivi

- Stimolare nel bambino curiosità e voglia di scoprire nuove esperienze e sensazioni;
- Stimolare il senso tattile degli arti inferiori;
- Favorire la deambulazione a piedi nudi come esperienza propedeutica nella vita quotidiana (es. camminare su una spiaggia di ghiaia o di sabbia).
- Avvicinare piacevolmente il bambino al mondo esterno attraverso una semplice attività esplorativa.
- Imparare a rispettare il turno

## Target

Tutti i bambini della sezione Medi (dai 13 ai 24 mesi) in sottogruppo costituito da max 5 bambini.

Per la sezione Piccoli saranno coinvolti solo i bambini che hanno acquisito la deambulazione autonoma.

## Spazi

Sezione Medi; sezione Piccoli; giardino (parte cementata).

## Materiali

- **Contesto:** Stereo; CD musiche che attivano il bambino quanto basta per eseguire il compito (es. ritmi di marcia per bambini, si escludono canzoncine).
- **Contenitori:** scatole (cm 45 x 30 x 15) in cartone, plastica o alluminio (a seconda del materiale che devono contenere);
- **Contenuti:** sabbia, riso, mais, foglie, fagioli, zucchero, sale grosso, gommapiuma, erba, sassolini, fiori, ghiaia, tessuti vari, acqua, asciugamano in spugna.

## Tempistica

L'attività verrà svolta una volta la settimana per 45 minuti, i bambini saranno coinvolti nel percorso uno per volta.

## Descrizione

L'Educatrice predispone uno dopo l'altro, almeno n. 5 vaschette, contenenti ciascuno un materiale diverso (quando si decide di usare anche l'acqua, verrà messa nel penultimo contenitore seguito da quello contenente un asciugamano in spugna). Dopo aver denudato i piedi del bambino, l'Educatrice lo inviterà (se necessario anche accompagnandolo per mano) ad entrare nella prima vaschetta camminando in maniera tranquilla e piacevole all'interno del percorso tattile. L'attività è accompagnata da musiche di sottofondo che attivano il bambino quanto basta per eseguire il compito. Ad ogni bambino vengono dati libertà e tempo necessari per svolgere l'attività, permettendogli di esternare le proprie sensazioni ed emozioni.

### D.5 Sezione V – MESSAGGI E FORME (*Intelligenza musicale di comunicazione*)

#### D.5.1 Atelier: LE AVVENTURE DEI BARBAPAPA' (*Percorso di educazione all'immagine*)



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Introduzione

Oggi i bambini, per una serie di fattori socio-ambientali, sono sottoposti precocemente e con un alta frequenza a stimoli visivi strutturati (giochi interattivi, cartoni animati, pubblicità televisiva) sovente non mediati dalla presenza di un adulto o non dosati nei tempi di esposizione adeguati alle esigenze evolutive del bambino. Il seguente Atelier si propone il principale obiettivo generale di educare i bambini dai 24 ai 36 mesi ad una fruizione sostenibile e critica, mediata dalla presenza degli adulti (educatori).

**Descrizione:** L'Atelier prevede la proiezione di brevi cartoni (durata 10 – 15 minuti) sulle avventure dei **Barbapapà** allo scopo di una costante e graduale educazione all'immagine e potenziamento linguistico dei bambini. Il progetto attraversa trasversalmente tutto il percorso linguistico previsto per l'anno educativo, potenziando alcune competenze specifiche fondamentali come quella della comprensione e dell'esposizione linguistica.

## Target

Tutti i bambini di età compresa fra i **24 ed i 36 mesi** della sezione Grandi.

## Obiettivi

- Potenziamento dei tempi di attenzione a partire dalla percezione di stimoli visivi strutturati
- Potenziamento della comprensione della sequenza temporale dei contenuti esposti dallo stimolo.
- Potenziamento dell'esposizione linguistica dei contenuti proposti.

## Tempistica

Il progetto prevede attività in piccoli gruppi (max n. 7 bambini/e) ogni gruppo verrà coinvolto una volta la settimana (durata complessiva: 60')

I tempi di realizzazione di tutto il progetto sono: da ottobre a maggio dell'anno educativo.

## Spazi

Stanza laboratoriale.

## Materiale

Video registratore; schermo di proiezione; DVD.

## Unità educativa tipo

I bambini in piccolo gruppo saranno seduti su piccole sedie in prossimità del monitor. Prima di iniziare a vedere il cartone, i bambini saranno invitati dall'educatrice a guardare in silenzio il cartone, e ad esporre le loro domande ed affermazioni solo dopo che si è concluso.

Quando i bambini saranno attenti e sufficientemente in silenzio, l'educatrice farà partire il Video. Al termine della proiezione l'educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno visto. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 – 3 bambini, l'educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica l'educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti visivi del cartone.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## D.5.2 Attività: IL CANTO

Viene proposto in tutte le sezioni (da 0 a 36). Oltre alla voce, per alcuni brani le Educatrici si avvarranno dell'uso della Chitarra. Per i bambini che non ancora acquisiscono il linguaggio, si tratta esclusivamente di un'attività di ascolto da parte del bambino che, anche a soli pochi mesi riesce a partecipare a livello psico-motorio, agitando gli arti, muovendo il capo ed il corpo e prestando attenzione ai suoni. Per i bambini più grandi, di solito fra i 24 ed i 36 mesi, il canto spesso produce una ripetizione delle parole e del ritmo del brano. *(In Appendice sono elencate una serie di canzoni, che i genitori possono utilizzare col bambino anche a casa).*

## D.5.3 Attività: IL CESTINO DEI LIBRI

L'attività si propone ai bambini dai 6 ai 24 mesi. Si propongono i libri tattili o impermeabili (varie storie) in un cesto al centro del stanza scelta per l'attività. Il numero dei libri deve superare il numero dei bambini. L'Educatrice stabilirà l'interazione con uno o più bambini (massimo 3). La verbalizzazione può focalizzarsi su una parte del libro (ad esempio un'immagine od una sensazione tattile) con più ripetizioni delle singole parole. È importante che le verbalizzazioni assecondino l'attività che ogni bambino sta sviluppando in proprio con l'oggetto-libro. Per i bambini più piccoli, il libro è un oggetto da assaggiare, toccare, ecc., e quindi le verbalizzazioni non devono fermarsi al solo aspetto visuale. È in ogni caso possibile proporre i libri a ciascun bambino separatamente. I bambini più grandi (età superiore ai 14 mesi) tenderanno ad avvicinarsi all'educatrice quando questa inizierà l'interazione con uno di loro, allora l'educatrice può, in modo naturale trasformare quest'esperienza in una lettura ad alta voce rivolta al piccolo gruppo, lasciando che i bambini non interessati ritornino al cestino dei libri.

## D.5.4 Attività: FIABE PER TUTTI *(Attività con i genitori)*

### Introduzione

Oggi i bambini, per una serie di motivi sono sottoposti precocemente e con un'alta frequenza a stimoli visivi strutturati (giochi interattivi, cartoni animati, pubblicità televisiva) sovente non mediati dalla presenza di un adulto. Per dei genitori giovani e con poca esperienza scoprire il piacere di guardare un film d'animazione insieme ai propri figli, rappresenta un'esperienza empatica ed interattiva unica molto utile durante tutta la crescita del figlio. Il percorso: **Fiabe per tutti** si propone il principale obiettivo generale di educare i genitori al piacere della condivisione del film di animazione come prodotto cinematografico pensato per l'età evolutiva.

### Descrizione

Il progetto prevede la proiezione di film d'animazione classici (famosi films d'animazioni di Walt Disney). Il progetto prevede proiezioni a cadenza mensile, attraversando trasversalmente tutto l'anno educativo. Ogni anno i genitori ricevono a settembre un calendario dettagliato e completo (da settembre a giugno) recante: la data e l'ora, il titolo del film previsto.

### Target



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

Tutti i bambini di età compresa fra i 6 e 36 mesi; i loro genitori e fratelli maggiori. I bambini della sezione Piccoli solo se accompagnati dai genitori, per quelli delle sezioni Medi e Grandi anche in assenza dei genitori.

## **Tempistica**

I tempi previsti per la realizzazione di tutto il progetto vanno da ottobre a giugno. Il progetto prevede la proiezioni a cadenza mensile di una serie di classici dell'animazione (durata complessiva: 120' circa).

## **Spazi**

Stanza del sonno dei Medi e dei Grandi.

## **Materiale**

- Video registratore;
- schermo di proiezione;
- casse stereo;
- DVD di alcuni famosi films d'animazioni di Walt Disney..

## **Obiettivi per i genitori**

Educazione degli adulti significativi alla fruizione empatica del film di animazione, inteso come prodotto cinematografico specifico per l'età evolutiva; rivivere emozioni provate durante l'infanzia condividendole con i propri figli.

## **Obiettivi per i bambini**

Per i bambini da 6 a 12 mesi i principali obiettivi sono il potenziamento dei tempi di attenzione e dell'ascolto del messaggio verbale, per i bambini dai 13 ai 36 mesi si aggiungono anche gli obiettivi del potenziamento della comprensione e dell'esposizione linguistica.

## **Qualche consiglio per i genitori**

*Per una maggiore efficacia dell'iniziativa, si raccomanda ai genitori di partecipare alla visione del film rispettando i tempi previsti. Si sconsiglia di entrare nella stanza di proiezione solo per qualche decina di minuti, portando via il bambino prima ancora che il film sia concluso, questo sia per evitare l'interruzione del compito (buona regola da osservare per potenziare l'attenzione del bambino) sia per non disturbare la visione del gruppo dei bambini e dei genitori che stanno guardando il film (regola educativa trasversale per potenziare la comunicazione empatica del bambino nei confronti degli altri).*

## **D.5.5 Laboratorio: MUSICA E COLORE**

### **Introduzione**

Nel laboratorio in questione il bambino è protagonista nel rispetto dei suoi tempi e delle sue espressioni individuali. L'Educatrice con tale attività permette al bambino un percorso per conoscere varie tecniche pittoriche, favorire l'uso fantasioso degli strumenti pittorici per esprimere le proprie emozioni. L'esperienza pittorica è un percorso dove il bambino è lasciato libero di agire e di ricevere stimoli e strumenti



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

adatti. Nello specifico, questo laboratorio ha lo scopo principale di favorire nel bambino un'associazione fra uno stato d'animo (indotto attraverso l'ascolto di un breve brano di musica classica) e la sua rappresentazione pittorica. Il laboratorio prevede l'approccio al colore soprattutto attraverso la manipolazione. Il bambino tocca, schiaccia, spalma e passando poi le dita o il pennello imbevuto di colore sulla carta può scoprire motivi grafici diversi e fantasiosi esprimendo così le proprie emozioni. E' fondamentale che i bambini partecipanti siano organizzati in piccolo gruppo, perché possano essere seguiti in ogni momento dell'attività al fine di cogliere, per così dire, "il particolare", la storia ed il racconto che ognuno di essi può proporre. E' essenziale che l'adulto impari ad ascoltare il bambino, fermarsi ad osservarlo cercando di stimolarlo a scoprire nuove emozioni e possibilità espressive.

## Target

- Gruppi di 7 bambini di età compresa fra i 12 e i 24 mesi – Sezione Medi;
- gruppi di 7 bambini di età compresa fra i 25 e i 36 mesi – Sezione Grandi.

## Tempi

La durata complessiva dell'attività è di 60'

## Materiali

Stereo; CD di musica classica (si consigliano brani di Mozart, Vivaldi, Rossini, Caikovskij); fogli bianchi formato A3, fogli neri ruvidi formato A3; cartone; stoffe colorate; colori a dita, gessetti colorati; colori a tempera, colori a cera (solo per la sezione dei Grandi) pennelli; spugne; rulli; spazzolini.

## Obiettivi

- Potenziare l'ideazione;
- Potenziare la capacità di comunicare all'esterno attraverso l'uso espressivo del colore;
- Favorire nel bambino l'associazione fra stato emozionale ed espressione grafica;
- Riconoscimento dei colori principali.

## Intervento tipo

I bambini in gruppi di 7 verranno condotti nella stanza laboratoriale dove troveranno il materiale occorrente già allestito. Sul tavolo sarà già pronto il materiale scelto dall'educatrice (uno solo dei seguenti tipi per ogni seduta, es. gessetti, colori a dita, tempere, l'educatrice passerà nei laboratori successivi all'utilizzo un altro tipo di colore). I fogli di carta o cartoncini o stoffa (uno solo per ciascuna seduta laboratoriale) saranno attaccati al muro. Dopo aver fatto sedere i bambini accanto allo stereo, l'Educatrice dirà loro:

*"Ora, ascolterete una musica, appena finisce la musica andrete a colorare, ascoltando la stessa musica."*



# COMUNE DI RIETI

**SETTORE:** SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

Se il brano scelto dura solo qualche minuto, potrà essere riproposto ai bambini più volte durante l'attività grafica. Quando i bambini si saranno posizionati rispetto ai fogli, l'Educatrice avrà cura di attaccare un cartellino sul muro sovrastante ciascun foglio, col nome di ogni singolo bambino. Circa 15 minuti prima di chiudere l'attività, l'Educatrice chiederà a ciascun bambino, uno alla volta di dire cosa ha rappresentato.

## **D.5.6 Laboratorio: MANI...POLANDO**

### **Descrizione**

L'educatrice accompagna i bambini alla scoperta di un nuovo materiale dato dall'unione di sostanze note al bambino.

### **Target**

Piccolo gruppo di 7 bambini di età compresa tra i **12 e 24 mesi** della Sezione Medi.

### **Tempi**

La durata complessiva dell'attività è di **45' / 60'**

### **Obiettivi**

- Guidare il bambino alla scoperta che mischiando insieme alcuni materiali si può ottenere un impasto completamente diverso dalla consistenza iniziale del materiale;
- Stimolare nel bambino il piacere della manipolazione di una pasta informe;
- Scoprire che l'impasto prende forme infinite.

### **Materiali**

Farina, acqua, sale oppure maizena acqua o altre sostanze non tossiche da impastare.

### **Spazi**

Stanza per il laboratori attigua alla sezione dei Grandi.

### **Tempistica**

Il progetto prevede attività in piccoli gruppi (max n.7 bambini) ogni gruppo verrà coinvolto una volta la settimana (durata complessiva:60'). I tempi di realizzazione di tutto il progetto sono da ottobre a maggio.

### **Intervento tipo**

L'educatrice impasta acqua, farina e sale e dando forma alla pasta sale.

L'Educatrice dopo aver realizzato la pasta sale ne fornisce una parte a ciascun bambino, il quale la manipola trasformandola con la propria creatività. Nel corso del laboratorio ogni bambino darà forma a svariati oggetti spesso semplicemente proiettando un proprio contenuto ideativo alle forme che la pasta assume nel corso della manipolazione. Circa 20 minuti prima di concludere l'attività, si chiederà al bambino di formare l'ultimo oggetto che vuole, questo verrà fatto asciugare e rimarrà al Nido come risultato concreto dell'attività di ogni bambino.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## D.6 Sezione VI – IL SE E L'ALTRO (*Intelligenza personale ed interpersonale*)

### D.6.1 Atelier: COSTRUIAMO UN LIBRO (*Percorso di avviamento all'attività condivisa*)

#### Descrizione:

L'Educatrice sceglierà una lista di massimo n. 7 parole, (**parole chiave**, semplici e conosciute dal bambino), che serviranno per la stesura di una breve storia. Le sette parole saranno scritte in stampatello maiuscolo su altrettanti cartoncini, che l'Educatrice distribuirà ai singoli bambini. Tale operazione ha lo scopo di fare da promemoria per l'Educatrice, e di stimolare i bambini a familiarizzare coi grafemi.

Ogni bambino dovrà dire una frase, che contenga una parola chiave. L'Educatrice prenderà appunti sulle frasi pronunciate dai bambini. Ogni bambino avrà a disposizione anche un foglio di cartoncino bianco o colorato (**cartoncino pagina**) su cui scriverà la frase finale per ciascun bambino. Si precisa che le frasi pronunciate da bambini che risultano comprensibili, anche se contenenti neologismi, verranno riportate fedelmente; al contrario, le frasi poco comprensibili, verranno tradotte dall'Educatrice in una semplice frase in Italiano. Attraverso l'uso del materiale colorato, i bambini illustreranno ognuno la propria frase. Una volta che tutti i bambini si saranno espressi, l'Educatrice, partendo dalle affermazioni dei bambini stessi, racconterà una breve storia. Poi assemblerà i singoli cartoncini pagina, mostrando il risultato finale: la **costruzione di un libro**.

**Target:** Tutti i bambini di età compresa fra i 25 ed i 36 mesi - Sezione dei Grandi.

#### Obiettivi:

- Potenziamento dell'auto-espressione;
- Potenziamento linguistico;
- Potenziamento delle capacità rievocative;
- Potenziamento delle capacità comunicative;
- Potenziamento delle capacità di condivisione e collaborazione;
- Potenziamento dell'autostima;
- Approccio al grafema.

**Tempistica:** Il progetto prevede attività in piccoli gruppi (massimo 7 bambini), ogni gruppo verrà coinvolto due volte alla settimana con durata di 45 minuti per ogni seduta. I tempi di realizzazione dell'intero progetto vanno da Ottobre a Maggio dell'anno educativo.

**Spazi:** Il progetto verrà attuato nella stanza laboratoriale.

#### Materiale

Cartoncini, colla, forbici, lana, sughero, colori a tempera, stoffa colorata, foglie, pigne, materiale vario idoneo per l'età dei bambini. Per ogni libro, l'Educatrice sceglierà il materiale (almeno tre tipi diversi di materiale) che riterrà più idoneo per quella specifica tematica (es. se si sta parlando dell'autunno, potrà inserire nel materiale delle foglie secche o delle pigne. Se si sta parlando delle vacanze estive potrà scegliere la sabbia).

#### 1° Unità educativa



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

I bambini in gruppi di 7 verranno invitati a sedersi su comode sedie vicino al tavolo. L'Educatrice dirà ai bambini che stanno per iniziare un'attività in cui alla fine costruiranno tutti insieme un libro, partendo da alcune semplici parole. Bisognerà spiegare ai bambini che il libro lo vedranno solo la prossima volta, perché ci vuole tempo per finire tutta l'attività. Detto ciò, l'Educatrice consegnerà a ciascun bambino un cartoncino (cartoncino pagina) che diventerà una pagina del libro finale. Verrà consegnato anche un cartoncino più piccolo con scritto, in stampatello maiuscolo con pennarello blu una parola, poi ciascun bambino, uno alla volta, verrà invitato dall'Educatrice a dire una frase che contenga la sua parola chiave. L'Educatrice scriverà su un suo quaderno le varie frasi dei bambini, poi sceglierà quelle finali da trascrivere sul "cartoncino pagina" di ogni bambino. Il lavoro si conclude con l'affermazione dell'Educatrice che il lavoro della costruzione del libro verrà concluso in un altro giorno.

## 2°Unita educativa

I bambini in gruppi di n. massimo 7, verranno invitati a sedersi su comode sedie vicino al tavolo. L'Educatrice dirà ai bambini che quel giorno concluderanno il libro. Dopo aver riconsegnato i singoli "cartoncini pagina" a ciascun bambino, l'Educatrice mostrerà loro del materiale che servirà per illustrare il libro. Ogni bambino, dopo aver ricordato la sua frase, grazie all'Educatrice che gliela leggerà, dopo averla scritta in stampatello maiuscolo sul suo cartoncino pagina, dovrà illustrarla a sua scelta utilizzando il materiale messogli a disposizione. Quando tutti avranno finito, l'Educatrice attaccherà insieme tutti i "cartoncini pagina", mostrando al bambino il libro che hanno costruito, poi leggerà la storia ad alta voce. L'Educatrice, al termine del racconto, inviterà i bambini, a riferire uno alla volta la storia ascoltata. L'Educatrice concluderà l'attività, facendo notare ai bambini che le storie spesso hanno un titolo e chiedendo loro quale titolo darebbero a quella storia. Raccolte le risposte dei bambini, l'Educatrice sceglierà il titolo che più si addice alla storia.

## D.6.2 Progetto sperimentale: GESÙ: UN BAMBINO COME NOI (*Percorso di Educazione religiosa*)

### Descrizione

L'atelier: "*Gesù: un bambino come noi*", nasce da una riflessione del Gruppo Educativo sui contenuti del Natale che negli ultimi anni sono stati trattati attraverso un'impostazione esclusivamente laica, facendo riferimento a personaggi culturalmente riconosciuti come i folletti, Babbo Natale, le renne e i regali. Tuttavia tenuto conto, che fra gli iscritti al Nido, si è potuto riscontrare una significativa percentuale di bambini provenienti da famiglie di religione Cattolica, abbiamo programmato un percorso ludico-didattico che permetta al bambino di percepire il Natale attraverso le sue tematiche intrinseche nella tradizione cattolica, quindi basate sul tema della Natività del Signore. Per una maggiore contestualizzazione della tematica natalizia, l'Atelier, come si può dedurre dal titolo, contiene anche altri noti episodi riportati nelle Sacre scritture, selezionati per la loro importanza e la concreta possibilità di essere trattati con bambini dai 25 ai 36 mesi. Nel rispetto del credo religioso di ogni singola famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affinché i bambini possano seguire il presente Atelier, i genitori dovranno autorizzare il Nido, firmando un'apposita liberatoria (vedi Appendice n..... del presente documento).





# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## Spazi

Stanza per le attività ludico-educative.

## Tempistica

Il percorso avrà cadenza settimanale per ciascun sotto-gruppo, con inizio ad ottobre 2019 e conclusione nella settimana che precede la Pasqua 2020. (Dalla 1° alla 3° unità educativa entro ottobre 2019; dalla 4° alla 9° unità educativa: novembre – dicembre 2019; dalla 10° alla 14° unità educativa: gennaio – marzo o aprile 2020). Le singole attività avranno la durata di 45/50'.

## Target

Bambini dai 25 ai 36 mesi (sezione Grandi) in sotto-gruppi costituiti da max 7 soggetti.

## Obiettivi

- Approcciare in maniera ludico-educativa alcune tematiche a sfondo religioso;
- Mantenere un più diretto parallelismo tra ambiente familiare e ambiente educativo, relativamente ai contenuti religiosi del Natale e della Pasqua.
- Favorire la comprensione delle storie ascoltate, sotto forma di lettura ad alta voce;
- Potenziare l'esposizione del linguaggio verbale;
- Potenziare la comprensione del linguaggio verbale;
- Potenziare l'ideazione.

## Materiali

- I brani: *L'Arca di Noè* (pag. 14 – 17); *La natività* (pag. 90 – 95); *Il battesimo di Gesù* (pag. 96 – 97); *L'arresto di Gesù* (pag. 125 – 126); *Gesù viene crocifisso* (pag. 135); *La Pasqua* (pag. 136 – 137), tratti da: **La Bibbia dei bambini**, Edizioni Del Borgo, Bologna, 2012 (libro illustrato);
- C, REASONER, **La storia dell'Arca di Noè dopo il diluvio**, Collana per bambini: Sotto l'arcobaleno, Edizioni Just for Kids P-R-E-S-S (libro illustrato);
- Arca di Noè DVD (animazione accompagnata da una canzone);
- LILIANA CARONE, **La storia di Stellina**, Bari, Fasidiluna Edizioni, 2015.
- **"L'Arca di Noè"**: giocattolo in materiale plastico a norma CE, adatto a bambini di età superiore ai 12 mesi - composto da n. 12 pezzi (Fisher Price);
- Alcune poesie sul Natale a sfondo religioso (nello specifico vedi Appendice n.....del presente documento);
- Alcune filastrocche sul Natale a sfondo religioso (nello specifico vedi Appendice n.....del presente documento);
- **"Presepe"** giocattolo in legno a norma CE, adatto a bambini di età superiore ai 12 mesi - composto da n. 10 pezzi;
- Sagome di cartoncino bianco rappresentanti i principali personaggi del presepe (materiale didattico allegato nel testo **La storia di Stellina**);
- **Il principe d'Egitto** (Walt Disney).
- **Fantasia** (Walt Disney)
- Fogli di cartoncino bianco e di colori assortiti;
- Colore a tempera;
- Colla per carta;
- Carta crespata di colori assortiti.



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## 1° Unità educativo-didattica (L'Arca di Noè)

Letture della storia: *L'Arca di Noè* (Vedi Materiale sopra indicato). Si leggerà il racconto biblico (Antico Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia. Appena dopo tutti i bambini avranno a disposizione il giocattolo "*L'Arca di Noè*": (Vedi Materiale sopra indicato) che verrà inizialmente usato dall'Educatrice per richiamare la storia appena ascoltata e poi manipolato dai bambini per giocare.

## 2° Unità educativo-didattica (L'Arca di Noè)

Visione del cartone "*L'Arca di Noè*" e dello stralcio del cartone: "*Fantasia*" (Walt Disney), sull'Arca di Noè.

Appena dopo la fruizione dei due cartoni, l'Educatrice farà una sintesi esaustiva sulla storia dell'Arca di Noè, subito dopo i bambini potranno porre delle domande sulla storia e avranno a disposizione il giocattolo "*L'Arca di Noè*": (Vedi Materiale sopra indicato), per giocare.

## 3° Unità educativo-didattica (L'Arca di Noè)

Letture della filastrocca: *La storia dell'Arca di Noè dopo il diluvio*. Appena dopo aver ascoltato la filastrocca, letta dall'Educatrice, i bambini avranno a disposizione il giocattolo "*L'Arca di Noè*": (Vedi Materiale sopra indicato) che verrà inizialmente usato dall'Educatrice per richiamare la filastrocca appena letta e poi manipolato dai bambini per giocare.

## 4° Unità educativo-didattica (La Natività)

Letture della "*Storia di Stellina*".

Si leggerà il racconto ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Questo racconto ha lo scopo di introdurre in maniera ludica l'evento della Natività, favorendo nel bambino l'emozione che si associa all'attesa di qualcosa di molto importante. (L'Avvento). Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia. Appena dopo tutti i bambini avranno a disposizione il *Presepe* giocattolo che verrà inizialmente usato dall'Educatrice per richiamare la storia appena ascoltata e poi manipolato dai bambini per giocare.

## 5° Unità educativo-didattica (La Natività)

Letture della storia: *La Natività* (Vedi Materiale sopra indicato).

Si leggerà il racconto biblico (Il Nuovo Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia. Appena dopo, tutti i bambini avranno a disposizione il **Presepe** giocattolo che verrà inizialmente usato dall'Educatrice per richiamare la storia appena ascoltata e poi manipolato dai bambini per giocare.

## 6° Unità educativo-didattica (La Natività)

Letture di filastrocche e poesie sul Natale (vedi Appendice n....del presente documento). Appena dopo aver ascoltato le filastrocche natalizie, i bambini avranno a disposizione il **"Presepe"** giocattolo che verrà inizialmente usato dall'Educatrice per richiamare la storia appena letta e poi manipolato dai bambini per giocare.

## 7° Unità educativo-didattica (La Natività)

Rappresentazione pittorica della Natività, attraverso la tecnica di Pollock.

I bambini troveranno a loro disposizione, nella stanza della pittura, dei fogli bianchi attaccati a terra (pittura orizzontale), su un tavolino basso troveranno anche dei bicchieri in plastica contenenti vari colori a tempera (sufficientemente fluida). I bambini verranno invitati inizialmente a sedersi per ascoltare attentamente la consegna dell'Educatrice. Dopo aver riassunto brevemente l'evento della Nascita di Gesù, l'Educatrice mostrerà ai bambini l'utilizzo della tecnica. Poi distribuirà una cannuccia per ciascun bambino, che intinta nel colore lascerà poi gocciolare sul proprio foglio. I bambini rappresenteranno i contenuti interiorizzati sulla Natività. Appena prima della conclusione dell'attività pittorica, l'Educatrice chiederà a ciascun bambino cosa ha rappresentato.

## 8° Unità educativo-didattica (La Natività)

Decorazione del presepe in cartone. (Immagini ritagliate dal libro illustrato: *La storia di Stellina*. In orario di fuori servizio le Educatrici di sezione prepareranno un n. di immagini del presepe moltiplicato per ogni sottogruppo dell'Atelier).

I bambini avranno a disposizione oltre ai singoli personaggi del presepe in cartoncino, dei fogli di carta crespata in vari colori che dovranno strappare in piccoli pezzi per poi formarne delle piccole palline che serviranno per decorare i personaggi del presepe.

## 9° Unità educativo-didattica (La Natività)

Presepe vivente. (La presente unità educativa verrà svolta col gruppo di sezione, con l'ausilio di più educatrici).

Dopo aver riassunto brevemente l'evento della Nascita di Gesù, l'Educatrice mostrerà ai bambini dei costumi in carta crespata (ideati e realizzati dal personale educativo in orario di fuori servizio. Verranno realizzati un numero di costumi pari al n. dei bambini frequentati la sezione dei Grandi per l'anno educativo 2019 - 2020.) Il Bambinello verrà interpretato da un bambolotto. Ogni bambino sceglierà un costume, quando tutti i bambini avranno indossato un costume, l'Educatrice li inviterà a disporsi in maniera tale da rappresentare la Natività. Il Presepe vivente interpretato dai bambini, potrà essere riproposto nel corso del consueto scambio di auguri con i genitori dei bambini frequentanti, che per tradizione, si tiene prima delle vacanze natalizie.

## 10° Unità educativo-didattica (Mosè - principe d'Egitto)

Verranno riproposti ai bambini solo, alcuni brevi stralci del film d'animazione: **Il principe d'Egitto** (Walt Disney). I medesimi saranno accuratamente scelti per la



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

loro immediatezza e semplicità concettuale (*es. scena della principessa egizia che trova stupita il piccolo Mosè dentro una cesta sulle rive del Nilo*).

Prima di iniziare a vedere il cartone, i bambini saranno invitati a guardarlo in silenzio e ad esporre le loro domande ed affermazioni solo dopo che si è concluso. Quando i bambini saranno attenti e sufficientemente in silenzio, l'Educatrice farà partire il video. Al termine della proiezione l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno visto. Dopo l'esposizione del racconto da parte di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti trattati. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti del video.

## 11° Unità educativo-didattica (Il battesimo di Gesù)

Lettura della storia: *Il battesimo di Gesù* (Vedi Materiale sopra indicato). Si leggerà il racconto biblico (Nuovo Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta, a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto di almeno 2 – 3 bambini, l'educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia.

## 12° Unità educativo-didattica (La Pasqua)

Lettura della storia: *L'arresto di Gesù*. Si leggerà il racconto biblico (Nuovo Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto da parte di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia.

## 13° Unità educativo-didattica (La Pasqua)

Lettura della storia: *Gesù viene crocifisso*. Si leggerà il racconto biblico (Nuovo Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto da parte di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia.

## 14° Unità educativo-didattica (La Pasqua)

Lettura della storia: *La Pasqua*. Si leggerà il racconto biblico (Nuovo Testamento) ad alta voce e in modo chiaro, mostrando anche le immagini riproposte dal libro. Appena dopo la lettura, l'Educatrice inviterà i bambini, parlando uno per volta a riferire quello che hanno capito dalla lettura della storia. Dopo l'esposizione del racconto da parte di almeno 2 – 3 bambini, l'Educatrice farà lei stessa una breve ed esaustiva sintesi dei contenuti. Terminata l'esposizione sintetica, l'Educatrice solleciterà nuovamente i bambini ad esporre i contenuti della storia.

### D.6.3 Attività: DARE E PRENDERE

L'educatrice è posizionata di fronte al bambino, e dopo aver stabilito un contatto



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

oculare con lui, gli porge un oggetto (pettine, pallina, tubo della crema in gomma) ed inizia a dargli delle consegne verbali molto semplici: "Dammi – prendi". Gioco ideale per i bambini della sezione lattanti presuppone il rapporto uno ad uno. Tale gioco si consiglia all'inizio della giornata nel momento dell'Accoglienza, favorisce l'interazione con l'altro e la graduale acquisizione di gesti e parole richieste

## E. DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE

La documentazione al Nido rappresenta una risorsa indispensabile per un costante monitoraggio sia delle **specifiche attività ed iniziative per i genitori**, sia del **percorso educativo** dei singoli bambini.

- La **documentazione delle attività** avviene attraverso riprese video e fotografie, ma anche attraverso un'attenta archiviazione del materiale prodotto dai bambini nel corso delle specifiche attività (es. Disegni prodotti nel corso dell'Atelier: "Pappa, amore e fantasia" o durante il Laboratorio: "Musica e colore"; piccoli manufatti in pasta-sale prodotti durante l'attività: "Manipolando"; Libri artigianali prodotti durante l'Atelier: "Costruiamo un libro"). Si precisa che una parte del materiale prodotto dal singolo bambino viene consegnata alla fine di ogni anno educativo alla coppia genitoriale, col duplice scopo sia di favorire la trasmissione di informazioni documentate, sia di contribuire positivamente alla storia del bambino restituendogli alcuni aspetti affettivi ed emozionali che hanno caratterizzato la sua esperienza di vita al Nido.
- La **documentazione delle singole iniziative** per i genitori (es. Calendario annuale della proiezione dei films d'animazione Walt Disney: "Fiabe per tutti") viene documentata attraverso comunicazioni regolarmente protocollate e consegnate *brevi manu* ai medesimi, cui fa seguito la firma del genitore per ricevuta, su appositi elenchi.
- La **documentazione del percorso educativo** del bambino rappresenta un processo complesso ed articolato, solo in parte documentabile. Conoscere il bambino permette alle Educatrici di favorire il suo inserimento nel gruppo dei pari, per un più efficace raggiungimento dei macro-obiettivi evolutivi specifici per la sua età cronologica.

Le strategie utilizzate in tal senso sono le seguenti: **Osservazione condivisa** del bambino nel corso di tutte le esperienze nel Nido, attraverso parametri specifici. Questa forma di Osservazione è stata introdotta nel corso dell'anno educativo 2016 – 2017 all'esito di un regolare corso di aggiornamento del personale educativo. Prevede l'utilizzo sistematico di una Scheda tecnica tratta da uno strumento osservativo pedagogico: **Scala S.V.A.N.I.** (vedi Appendice: Scheda N....). La suddetta scheda viene utilizzata tre volte l'anno: al momento dell'Adattamento; dopo 4 – 6 mesi di regolare frequenza al Nido; a conclusione dell'anno educativo.

Per i bambini che seguono l'iter di un regolare anno educativo la tempistica è la seguente:

- I° Osservazione: Settembre;
- II° Osservazione: Febbraio;
- III° Osservazione: Maggio 2020.

Modalità di utilizzo della scheda:



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

- Ogni Educatrice attribuisce un punteggio al bambino per ciascuna voce della scheda.
- Dopo un confronto fra tutte le Educatrici di sezione ed il Coordinatore Psico-pedagogico, viene redatta una **scheda definitiva**, dove viene indicato il punteggio (*voce per voce*) più vicino a descrivere le specifiche competenze del bambino.

Per i bambini inseriti nel periodo settembre – ottobre di ogni anno, l'esito finale della II° Osservazione, viene comunicata alla coppia genitoriale, dal Coordinatore Psico-pedagogico e due Educatrici di Sezione, nel corso di un colloquio sul bambino previsto per marzo di ogni anno. Per i bambini inseriti nel periodo gennaio – marzo, l'esito finale della II° Osservazione, viene comunicata alla coppia genitoriale, con le medesime modalità sopra descritte, nel corso di un colloquio sul bambino previsto per giugno di ogni anno. Si precisa che al fine di facilitare la corretta applicazione della suddetta scheda, il Gruppo Educativo ha provveduto alla stesura di una breve: *"Guida operativa all'uso della scheda di osservazione usata per il monitoraggio delle competenze del bambino nel contesto del Nido"* (Prot- N. 13752 del 15.03.2019).



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

## APPENDICE

### Scheda n. 1 Colloquio anamnestico con la coppia genitoriale

Data del colloquio.....

Cognome e nome del **bambino** .....

Luogo di nascita.....Data di **nascita**.....

Cognome e nome del **padre**.....

Età..... Professione .....

Cognome e nome della **madre**.....

Età..... Professione .....

**Pediatra** di riferimento attuale:.....

Motivare la **scelta del Nido**.....  
.....

#### DATI RELATIVI ALLA NASCITA DEL BAMBINO

La madre ha avuto problemi durante la **gravidanza**?                      Sì                      No

Si sono presentati problemi durante il **parto**?                      Sì                      No

Se sì, quali e perché.....

**Peso** alla nascita.....**Accrescimento** durante il primo mese di vita.....

#### ALLATTAMENTO E SVEZZAMENTO

E' stato **allattato al seno**?                      Sì                      No

Se sì:    Integralmente                      Parzialmente

Mangiava regolarmente:                      Sì                      No

Se no, quali erano le modalità:.....



# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

E' stato **svezzato**? Sì No

Se sì, quando e come:.....

Per bere il latte usa: Biberon Tazza

Per bere l'**acqua** usa: Biberon Tazza

Mangia autonomamente:.....

Quali sono i **cibi preferiti**:.....

Rifiuta i cibi:.....

Ha **allergie alimentari**? Sì No

Se sì, quali:.....

Abitudini particolari:.....

## ALTRI DATI RELATIVI AL PERIODO SUCCESSIVO ALLA NASCITA

Ha avuto **malattie e incidenti**? Sì No

Se sì, quali?  
.....  
.....

Il bambino ha subito **ospedalizzazioni**? Sì No

Se sì, per quale motivo:.....  
.....  
.....

## QUANDO HA INIZIATO A:

Stare **seduto**.....

Ha **gattonato**? Sì No

Se sì, quando:.....









# COMUNE DI RIETI

SETTORE: SETTORE SERVIZI AL CITTADINO: ASILI NIDO

**Scheda n. 2 Liberatoria per l'adesione al Progetto sperimentale: "Gesù: un bambino come noi"**

Rieti, lì.....

## LIBERATORIA

COGNOME E NOME DEL BAMBINO/A.....

DATA DI NASCITA DEL BAMBINO/A.....

I SOTTOSCRITTI:.....  
IN QUALITA' DI GENITORI O ESERCENTI LA RESPONSABILITA' GENITORIALE SUL BAMBINO/A.....,  
INFORMATI SUI CONTENUTI DEL PROGETTO "GESU': UN BAMBINO COME NOI", RISERVATO AI BAMBINI DELLA SEZIONE DEI GRANDI DEL SUDETTO NIDO

## AUTORIZZANO

IL PERSONALE DEL NIDO AD COINVOLGERE IL PROPRIO FIGLIO IN TUTTE LE ATTIVITA' SPECIFICHE INERENTI IL SUDETTO PROGETTO.

IN FEDE

I GENITORI

.....  
.....

## SCHEDA DI OSSERVAZIONE

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

LIVELLO DI ATTENZIONE	1	2	3	4
LIVELLO DI SOCIALIZZAZIONE CON I COMPAGNI	1	2	3	4
LIVELLO RELATIVO AL RISPETTO DELLE REGOLE	1	2	3	4
LIVELLO DI RISPOSTA AGLI STIMOLI	1	2	3	4
LIVELLO DEL LINGUAGGIO ADEGUATO ALL'ETA'	1	2	3	4
LIVELLO DI COORDINAZIONE MOTORIA	1	2	3	4
LIVELLO DI CREATIVITA'	1	2	3	4
LIVELLO DI RELAZIONE CON L'ADULTO	1	2	3	4
LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE	1	2	3	4
LIVELLO DI DISTACCO DALLA FIGURA GENITORIALE	1	2	3	4

